IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 161

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDI' 12 GIUGNO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In tre quarti, anzi in nove decimi della penisola il proletariato italiano ha ieri cessato lo sciopero a mezzodì: nell'altro decimo, sia perchè fu iniziato in ritardo, sia perchè la voce dell'on. Turati, divenuta piuttosto fiebile con la nuova legislatura, fu interrotta da qualche esperimento di *sabotage* sui fili telegrafici e telefonici, come avvenne sulle rotaie della ferrovia Roma-Ancona, lo sciopero perdurava ancora nel pomeriggio, ma per questa mane tutto sarà rientrato nello stato normale.

E' vero pure che in varie città continuano, sebbene un po' tardive, le dimostrazioni contro lo sciopero e gli scioperanti, mentre in vasti luoghi gli stessi cittadini hanno prestato man forte ai funzionari per il mantenimento dell'ordine, come del resto avviene in Inghilterra.

Questa reazione nel pubblico — che non potrebbe essere più salutare, come si è potuto constatare in Roma — è stata così forte, che sobillati e sobillatori se ne sono mostrati preoccupati.

Non si capisce però come alla Camera vari deputati socialisti abbiano sollevata una questione circa l'atteggiamento del Governo e delle autorità di fronte alle manifestazioni di liberi cittadini, pretendendo che fossero vietate per lasciare padroni del campo socialisti e anarchici con relativa teppa, la quale profitta naturalmente di queste circostanze per sfasciare qualche negozio e fare man bassa.

La Camera ha fatto pronta giustizia di queste nuovissime teorie sorte col suffragio universale, in base alle quali fu detto, senza riserve, che il Governo avrebbe dovuto proibire le dimostrazioni liberali e permettere soltanto quelle tipo Ancona!

— La Camera ha quindi ripresa la discussione sui provvedimenti tributari, sui quali hanno parlato: l'on. Belotti in favore del progetto modificato, dimostrando che non nuoce alle classi operaie e alla piccola borghesia poichè tutti i maggiori oneri gravano sulle classi abbienti, che hanno l'abitudine di pagare e non gridare.

L'on. Perrone ha invece combattuto specialmente gl'inasprimenti che toccano il commercio, rilevando come neppure il copialettere sia stato risparmiato alle indagini — chiamate analitiche — del fisco e accennando alla estensione della tassa di negoziazione per le carature delle Società in accomandita semplice.

Noi non contestiamo che l'attuale indirizzo sulle tasse sugli affari non sia esageratamente fiscale fino al punto di toccare talora l'assurdo — come si è visto per la cessione delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata: mentre avviene quasi tutto l'opposto nell'indirizzo dell'applicazione della ricchezza mobile, specie nella legione sterminata dei professionisti di classe superiore.

Ad ogni modo, certo è che i sacrifizi sono necessari e la necessità non ha legge.

***

Dall'Oriente si ha una specie di rincrudimento nelle relazioni tra la Porta e la Grecia e tra Grecia e Bulgaria, mentre dall'Albania si ha notizia che buona parte degli insorti presso Siak sarebbe in via di ritorno ai propri monti, cantando la romanza del *Trovatore*.

Speriamo che un po' alla volta le cose si possano assestare.

Politica e diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 11. — L'ammiraglio Roussine, Capo dello Stato Maggiore della marina partirà prossimamente per Parigi.

(S) **Vienna**, 11. — L'Imperatore ha conferito in occasione del suo completo ristabilimento in salute la nobiltà al medico imperiale Kerzl ed al medico consulente prof. Ortner, la commenda dell'Ordine di Leopoldo.

(S) **Belgrado**, 11. — La decisione della Corona sulla crisi ministeriale che era attesa ieri non è stata presa fino ad ora, sebbene la permanenza del Gabinetto Pasic al potere venga considerata come la soluzione più probabile della crisi stessa.

Nei circoli governativi e in quelli del partito vecchio radicale si crede che la situazione politica difficilmente si chiarirà prima della fine della settimana.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Min. degli Esteri, Sazonoff, e il Ministro di Romania a Pietroburgo, Diamandi, sono partiti per Costanza.

(S) **Tokio**, 11. — L'Ambasciatore del Giappone a Messico, che ritornava da una visita agli incrociatori giapponesi, in vista di Manzanillo, non è stato arrestato dai ribelli al suo ritorno a Messico. Il suo viaggio è stato semplicemente ritardato.

(S) **Vienna**, 11. — La *Reichspost* è informata da buona fonte che la notizia pubblicata da un giornale della sera secondo la quale l'Ambasciatore di Austria-Ungheria a Roma, von Merey, avrebbe fatto passi amichevoli presso la Consulta per l'attitudine del Ministro d'Italia a Durazzo, barone Aliotti, è infondata.

(S) **Belgrado**, 11. — La crisi ministeriale è terminata.

Il Presidente del Consiglio Pasic, rimane al potere con tutto il Gabinetto senza alcuna modificazione.

(S) **Berlino** 11. — Il Ministro delle finanze bulgaro Tontcheff è partito per l'Ungheria ove si reca a fare una relazione al Re Ferdinando sullo stato dei negoziati relativi al prestito bulgaro.

(S) **Carlsbad** 11 — Si smentiscono da fonte autorizzata tutte le voci relative ad un incontro del Re di Serbia coll'Imperatore Guglielmo e l'Arciduca ereditario d'Austria che avverrebbe venerdì a Konopischt.

(S) **Parigi** 11 — Il Presidente del Consiglio Ribot ha fatto visita agli Ambasciatori.

(S) **Parigi**, 11. — Secondo l'*Echo de Paris* durante il suo passaggio al Ministero degli affari esteri, Doumergue ha riorganizzato il servizio della direzione politica.

Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà quanto prima una ordinanza in proposito. La direzione degli affari europei sarà assegnata a Berthelot, quella degli affari asiatici a Gout e quella degli affari africani a Perretti della Rocca. L'ufficio del Marocco e quello della Tunisia sono stati soppressi.

◆ (S) **Cettigne**, 11. Il Re, il Principe Pietro e la Principessa Vera coi rispettivi seguiti sono partiti per Venezia.

◆ (S) **New Strelitz**, 11. Il Granduca Adolfo Federico di Meklemburgo Strelitz è morto stasera alle 5.12. Aveva 66 anni.

dove si recano a visitare l'Arciduca ereditario di Austria-Ungheria.

◆ (S) **Madrid**, 11. Nella cappella dell'Ambasciata inglese si è celebrata questa mattina la cerimonia religiosa del matrimonio del figlio di Roosevelt con la signorina Wigland. Vi assistettero il Presidente del Consiglio, il Ministro degli affari esteri e il corpo diplomatico.

(S) **Vienna**, 11. — E' morto Roberto Meyer, presidente della Commissione di statistica centrale ed ex-Ministro delle Finanze.

Roberto Meyer, insigne scienziato che lascia larga messe di pubblicazioni economiche e statistiche, entrò nel nov. 1911 a far parte del Gabinetto Stuergkh come Min. delle Finanze. Ne uscì dopo un anno, quando la mutata situazione parlamentare consigliò l'entrata dei polacchi nel Gabinetto e cedette il portafoglio al Ministro conte Zaleski.

(S) **Neu Strelitz**, 11. — Il bollettino sulla salute del Granduca di Meklemburgo-Strelitz dice che la debolezza si aggrava. Il malato ha perduto la conoscenza. Si teme una catastrofe.

Il Granduca regnante Adolfo Federico di Meklemburgo-Strelitz ha 66 anni di età e 10 di regno.

COMMENTI ESTERI ALLO SCIOPERO IN ITALIA.

(S) LONDRA, 11 — Il *Times* in un articolo sullo sciopero in Italia, dice che il risultato generale di esso sarà senza dubbio quello di rafforzare il Governo dell'on. Salandra, purchè questi agisca con fermezza e giustizia. I socialisti rappresentano un potente partito in parecchie regioni d'Italia specialmente nell'Emilia e possono avere un considerevole avvenire se esercitano la loro funzione con moderazione e con buon senso; ma il socialismo costituzionale è una cosa e la simpatia per l'anarchismo e per i reati di violenza è un'altra. Per quest'ultima non v'è alcuna delle grandi categorie del popolo italiano, che senta altro che disgusto.

RIBELLIONI VENEZUELANE.

(S) **Bogotà**, 11. — I ribelli del Venezuela hanno attaccato la popolazione colombiana a Cravo.

Le autorità, appoggiate dagli abitanti, li hanno fatti prigionieri.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 12 (ore 0.50). — Il Consiglio di Gabinetto si è radunato ieri sera al Ministero della Giustizia per esaminare i termini della dichiarazione ministeriale che sarà letta oggi alla Camera dal sig. Ribot e al Senato dal Ministro Peytral.

I termini di essa verranno definitivamente fissati nel Consiglio dei Ministri che si terrà stamattina all'Eliseo.

Nel Consiglio di Gabinetto venne riconosciuta in prima linea l'urgenza di un prestito, la cui cifra e le cui modalità verranno fissate stamane nel Consiglio all'Eliseo.

Tutti i Ministri e i Sottosegretari erano presenti, ad eccezione del Ministro della Guerra Delcassé, che sempre alquanto sofferente, è rimasto in casa per potersi presentare oggi alla Camera.

E' stato deciso che la lettura delle dichiarazioni del Governo al Senato sarà fatta dal sig. Peytral anzichè dal senatore Bourgeois, restando questi alla Camera per potere intervenire immediatamente se la discussione che si impegnerà sulle dichiarazioni del Governo rendesse necessario l'intervento del Ministro degli Esteri.

La seduta d'oggi è attesa nei circoli, parlamentari con febbrile impazienza.

I corridoi della Camera sono animatissimi i radicali unificati contano che il Gabinetto sarà stasera rovesciato, ciò che forse non è e non rimarrà che un pio desiderio.

I radicali unificati, i socialisti indipendenti e i socialisti unificati hanno deciso di votare in massa contro il Ministero quali che siano le dichiarazioni che il Gabinetto potrà fare.

Pressioni enormi vengono esercitate sugli esitanti: per indurli a votare i radicali unificati dichiarano che presenteranno un ordine del giorno simile a quello che nel 1898 fu causa della caduta del Gabinetto Meline e che conteneva questa frase: «La Camera ha deciso di non accordare la sua fiducia ad un governo deciso a governare anche con una maggioranza non repubblicana..... »

I radicali unificati hanno pure deciso di non accettare le dimissioni del sig. Margaine, che acconsentì di assumere il sotto segretariato alla Guerra, per poterlo espellere con maggiore solennità dal partito.

L'attacco che si prepara oggi al Ministero sarà uno dei più formidabili che un Ministero abbia dovuto mai sostenere.

Secondo ciò che si dice nei corridoi della Camera, dove si discute molto sull'accoglienza che verrà fatta al nuovo Ministero, si sarebbe teoricamente deciso contro di esso tutto il blocco dell'Estrema Sinistra, ciò che costituirebbe una maggioranza impressionante che potrebbe rendere assai difficile se non addirittura impossibile l'esercizio del Governo.

Ma in realtà si ritiene che la seduta potrà procedere diversamente. Infatti a proposito della ferma triennale si produrrà una scissione tra i radicali e gli altri. Molti per non compromettersi, prudentemente si asterranno e non resterà che un centinaio di deputati a fare un'opposizione irreducibile.

Il Gabinetto sarebbe dunque sicuro di avere una maggioranza che senza essere cospicua sarebbe sufficiente a farlo vivere.

Questa è l'opinione prevalente nei circoli parlamentari di Sinistra ove si ammette non potere riunire contro il Ministero che 250 voti, alcuni dei quali non persisteranno nelle loro ostilità.

***

PARIGI, 12 (ore 1.40). — Si annuncia che vari senatori di Sinistra sono intenzionati di presentare oggi in Senato una mozione di fiducia nel Governo.

La votazione potrebbe svolgersi alcune ore prima del voto della Camera ed influire su di esso.

***

(S.) PARIGI, 11. L'Ambasciatore d'Italia, on. senatore Tittoni e donna Bice Tittoni hanno dato un ricevimento in onore dei delegati italiani al Congresso internazionale delle Camere di Commercio. Agli ospiti è stato servito un sontuoso rinfresco. L'Ambasciatore ringraziò i delegati, che gli sono stati presentati dal senatore Salmoiraghi, Presidente della Camera di Commercio di Milano.

Da Berlino

Servizio speciale del «Popolo Romano».

BERLINO, 11 (ore 19). — A proposito dell'informazione data dal giornale *Le Jeune Turc* di Costantinopoli, che due Potenze della Triplice Intesa sosterrebbero l'idea di una spartizione dell'Albania fra la Grecia e la Serbia con un compenso alla Bulgaria, il corrispondente della *Gazzetta di Francoforte* da Costantinopoli rileva che già si parla da qualche tempo della formazione di un nuovo blocco balcanico sulla base di tale combinazione.

La Bulgaria riceverebbe Cavalla, Istip, Cosciano, la Turchia Mitilene, Chio e Lemnos.

Si assicura che la visita dello Czar in Rumania non è estranea a questo progetto.

— Da Washington si smentisce energicamente l'idea di una mediazione della questione albanese. Il Ministero degli Esteri dichiara che il viaggio di Williams nell'Epiro non ha scopi politici ma soltanto di studio; egli non ebbe alcuna istruzione per tentare una mediazione. Gli si chiese unicamente un rapporto sulle cause dei torbidi e le loro conseguenze.

IL NUOVO GABINETTO FRANCESE

(S) **Parigi**, 12. — Il deputato Margaine, che ha accettato il posto di Sottosegretario alla guerra, ha inviato le sue dimissioni al gruppo radicale unificato.

(S) **Parigi**, 11. — Il gruppo socialista unificato, riunitosi stamane, ha deciso di votare contro il Governo quando sarà presentato l'ordine del giorno sulla politica generale. Il gruppo non farà tuttavia ostruzionismo sistematico durante la discussione.

DOPO LA FORMAZIONE DEL GABINETTO RIBOT

(S) **Parigi**, 11. — La direzione esecutiva del partito repubblicano radicale e radicale socialista ha tenuto una riunione nella quale ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La direzione esecutiva, ispirandosi ai deliberati del Congresso di Pau ed alle elezioni provenienti dagli scrutini del 26 aprile e 10 maggio invita i suoi aderenti Comitati e Federazioni:

1° a rifiutare la loro fiducia al Gabinetto Ribot, Ministero di regresso;

2° a non accordare la fiducia che ad un Governo di sinistra che si appoggi esclusivamente su una maggioranza di sinistra.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad una interrogazione se la Russia e la Gran Brettagna abbiano concluso un accordo navale o se sia attualmente in corso trattative per un simile accordo, il Ministro degli esteri sir Edward Grey dichiara che non è stato concluso alcun accordo, che nessuna trattativa è in corso e che è poco probabile che ne vengano iniziate.

◆ (S) **Londra**, 11. *Camera dei Comuni*. — Rispondendo alla interrogazione relativa ad un supposto accordo navale tra l'Inghilterra e la Russia, sir E. Grey ha anche detto che in caso di conflagrazione europea il Governo britannico e il Parlamento inglese resterebbero liberi di decidere se la Gran Brettagna dovesse o no partecipare al conflitto. Sir E. Grey ha soggiunto che se accordi di questo genere si verificassero il Parlamento ne sarebbe informato.

Asquith (P. Ministro) ha annunziato che se il partito di opposizione della Camera dei Lordi lo desidera, egli è pronto a presentare l'emendamento sull'Home rule prima della seconda lettura della legge stessa.

Sheffield tratta la questione delle suffragiste durante la discussione del bilancio dell'interno e ne propugna la deportazione in qualche isola lontana.

Mac Kenna risponde che riconosce che la irritazione del pubblico va aumentando. Egli deplora la volgarità della quale le donne si sono rese colpevoli verso il Re, e la Regina. Fa appello alla stampa perchè smetta di pubblicare le malefatte delle suffragiste e di far loro così della réclame. La politica che consisterebbe a lasciarle morire di fame quando ricusano di nutrirsi non avrebbe per risultato che di maggiormente eccitarle e di farne delle martiri.

Mac Kenna espone che la legge detta del gatto e del topo è in sè buona. Egli spera, tuttavia che il Governo potrà raccogliere elementi e prove sufficienti per tradurre dinanzi ai tribunali le militanti e coloro che forniscono loro denaro, rendendoli esclusivamente responsabili dei danni prodotti dalle suffragiste. Il Governo studia appunto la questione dei processi da intentare contro le persone che forniscono danaro alle suffragiste. Queste persone sovratutte sono donne ricche che usano le loro ricchezze per attaccare la società e che danno 30 o 40 scellini alla settimana a eventuali [illegible] perchè commettano delitti.

GRECIA

(S) **Atene**, 11. — Il bilancio presentato da Diomidas prevede un complesso di spese di 584 milioni, di cui 184 milioni di spese straordinarie e 184 per il pagamento di debiti contro 513 milioni di entrate, di cui 281 milioni risultanti dal prestito. Il *deficit* di 71 milioni raggiungerà i 177 milioni, aggiungendovi il *deficit* dei due ultimi esercizi. Diomidas dice che occorrono ancora 350 milioni per approvvigionamento sul bilancio e costruzioni di ferrovie, strade ecc. Egli aggiunge che le entrate presentano sempre eccedenze sulle previsioni e che grazie al lavoro della nazione e alle sue nuove risorse il difficile passo che attraversano le finanze pubbliche sarà di breve durata. L'ultimo prestito ellenico è stata una felice operazione interamente soddisfacente per il credito della Grecia.

(S) **Atene**, 11. — La Camera ha approvato in seconda lettura la cessione dell'Isola di Saseno all'Albania.

Il Presidente del Consiglio Venizelos, ha dichiarato alla Camera che l'annessione della parte dell'Epiro assegnata alla Grecia non può ancora essere decretata perchè le frontiere non sono state finora definitivamente fissate. Il Governo ellenico attende modificazioni alla linea di confine verso Argirocastro e Coritza. Appena la cessione dell'Isola di Saseno sarà definitivamente approvata, il Governo pubblicherà un decreto reale per l'annessione al Regno ellenico delle isole del mar Egeo occupate dalla Grecia.

DANIMARCA

Copenaghen, 11 — Il Ministro degli esteri Scavenius ha fatto al *Folketing* la seguente dichiarazione:

Il Cancelliere dell'Impero tedesco, durante la discussione che ha avuto luogo alla Camera dei Signori di Prussia, ha rilevato il suo desiderio di vivere con la Danimarca in relazioni di buon vicinato.

Tale desiderio, come ho già avuto occasione di fare notare, è completamente condiviso dal Governo danese e sono convinto che tutti i partiti ne comprenderanno l'alta importanza. E' infatti importante per noi che si sappia che ci regoliamo in conformità della nostra tradizionale politica di neutralità, ma, per aumentare tale fiducia, non basta che il Governo e il Rigsdag manifestino questa volontà quando si presenta l'occasione di seguire un tale politica: è necessario che il nostro popolo cooperi da ogni parte ad aumentare tale fiducia e che il popolo danese, in tutte le sue classi si sia convinto che la politica di assoluta neutralità è condizione di sicurezza e di indipendenza per lo Stato danese.

Christensen, (radicale) rivolge al Ministro degli esteri una interrogazione relativa agli abitanti senza nazionalità dello Schleswig settentrionale. L'oratore ha detto che in seguito alle discussioni avvenute il mese scorso alla Camera dei Signori di Prussia e in seguito, anche, ai commenti dei giornali, sarebbe desiderabile che il Ministro desse su questo punto spiegazioni.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 11. — *Duma*. Si approva il bilancio della marina mercantile. Su proposta della Commissione finanziaria esso ha ridotto di 633,866 rubli i crediti del bilancio.

La Commissione del bilancio della *Duma* comincerà venerdì la discussione di un credito di dodici milioni di sterline che dovranno essere destinate a costruzioni navali per il Mar Nero per controbilanciare quelle della Turchia nello stesso mare. La commissione della marina aveva già approvato il progetto che comprenderà la impostazione in cantiere di tre corazzate, due incrociatori e sei sottomarini.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 11. — Il Senato ha approvato con 50 voti favorevoli e 24 contrari l'emendamento al progetto di legge col quale si annulla la clausola relativa alla esenzione dal pagamento di tasse per attraversare il canale di Panama a favore delle navi nord-americane.

L'emendamento dichiara però che il progetto non deve essere considerato come un abbandono del diritto da parte degli Stati Uniti di far passare le proprie navi attraverso il canale senza pagar tasse.

COLOMBIA

(S) **Bogotà**, 11. Il Congresso ha chiuso la sua sessione. Il potere esecutivo ha sanzionato la legge che approva il trattato con gli S.ati Uniti.

Si conferma che non esiste peste bubbonica nei porti colombiani.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Vienna**, 11. — Si ha da Durazzo: Nel campo dei ribelli di Siak non vi sono attualmente che bande di mercenari coi loro capi. La popolazione è ritornata in gran parte ai lavori dei campi, ma riprenderà le armi, si dice, appena le sarà rivolto un appello.

A Tirana non vi sono più sotto le armi che 300 uomini coi quali non fraternizza il resto della popolazione, la quale ha pure ripreso i lavori agricoli. La discordia si manifesta pure in quella regione. Si spera sempre che si raggiunga un accordo fra gli insorti ed il Governo.

Le informazioni ricevute dall'interno del paese mettono in dubbio l'esattezza della notizia secondo la quale il capo dei ribelli Arif Hikmet sarebbe stato fucilato.

Si attende in questi giorni una nave da guerra tedesca.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Atene**, 11. — I giornali vengono un nesso tra le vessazioni di cui sono vittime i greci in Turchia e in Bulgaria e vi scorgono un'azione comune e concertata.

◆ (S) **Costantinopoli**, 11. I deputati greci ottomani si sono recati dal Gran Visir e gli hanno esposto la situazione dell'elemento greco nelle regioni di Panderma, Balikesser, Edermid ed Aivali. Il Gran Visir ha dato loro l'assicurazione formale che il Governo ha preso tutte le misure necessarie per garantire l'ordine e far rispettare tutti i diritti dei vari elementi della popolazione.

Il Gran Visir ha dichiarato loro che l'ordine è già ristabilito.

(S) **Atene**, 11. Bande di musulmani armati hanno assalito ieri il villaggio di Yenitsarohori presso Aivali. Gli abitanti opposero resistenza agli invasori, i quali ritirandosi tentarono incendiare il villaggio.

Le autorità di Aivali denunziarono i contadini col pretesto di turbamento dell'ordine con colpi di fucile. Sulla collina che domina la città furono situate mitragliatrici rivolte verso la città stessa.

Le bande armate sono accampate vicino alla città e l'attacco contro di essa è imminente.

GRECIA E BULGARIA.

(S) **Sofia**, 11. — Sono avvenuti ieri sera nuovi tentativi di dimostrazioni anti-greche, ma sono stati subito repressi. Gli edifici greci sono custoditi militarmente. Forti pattuglie di gendarmeria e cavalleria percorrono la città. La notte è passata tranquilla.

(S) **Sofia** 11 — La chiesa greca di Sofia è stata restituita alla Legazione di Grecia.

(S) **Sofia**, 11. — Le informazioni telegrafiche da Atene circa le dimostrazioni anti-greche in Bulgaria sono molto esagerate. Le dimostrazioni sono state ovunque pacifiche e si sono limitate all'occupazione delle chiese e delle scuole greche, ma, eccetto rare eccezioni, i greci non sono stati molestati. Gli eccessi segnalati dalla stampa greca sono assolutamente falsi. La polizia, malgrado le difficoltà del suo compito, ha potuto reprimere le dimostrazioni ed evitare disordini anche a prezzo di sacrifici, come è avvenuto a Sofia, ove un agente di polizia è morto in seguito a ferite.

UNA SMENTITA TEDESCA.

(S) **Colonia**, 11 — La *Gaz. di Colonia* pubblica: A proposito delle informazioni dei giornalisti da Durazzo, secondo le quali il maresciallo della Corte del Principe d'Albania sarebbe stato ricevuto in udienza particolare dall'Imperatore Guglielmo, si annunzia che nei circoli ben informati, non si ha alcuna conoscenza di un'udienza particolare del maresciallo della Corte albanese presso l'Imperatore.

Del pari, la informazione relativa all'invio di un importante distaccamento del contingente delle truppe tedesche di Scutari è inesatta.

Ciò che è esatto è che il Governo tedesco ha promesso di partecipare alla dimostrazione nelle acque albanesi coll'invio di una nave da guerra. Non vi è stata circa questa divergenza di vedute fra le Grandi Potenze.

Non vi era affatto bisogno di consigli particolari per determinare il Principe Guglielmo a restare a Durazzo.

L'Imperatore specialmente non ha avuto occasione di dare simili consigli.

(Questa smentita coincide perfettamente col nostro dispaccio da Berlino del *Pop. Rom.* di ieri.)

Presidenza elettiva del Senato

Roma, 11 giugno 1914

On. Signor Direttore del «Popolo Romano»

Poichè Ella, molto opportunamente, nel foglio odierno, ritorna sul voto emesso giorni fa in un'adunanza privata d'una settantina di senatori sulla presidenza elettiva del Senato, consenta che io, non partecipante a quel voto, Le dica francamente il mio pensiero in argomento, come già lo espressi a qualche collega in quella che si potrebbe chiamare la nostra «farmacia».

Ho preso parte modestamente alla discussione che si fece in Senato, tre anni or sono, sulla riforma della Camera Alta e mi professai tra i più decisi e ferventi fautori di una riforma in senso elettivo (per cui qualche tempo prima avevo anche presentato un disegno di legge alla Camera dei deputati), pur non consentendo sull'insieme delle proposte che aveva formulato la nostra Commissione e dal vizio organico delle quali dipese in gran parte la poca o niuna fortuna avuta dalla nobile e geniale iniziativa di Luigi Luzzatti.

Il rapido e completo insuccesso si è dovuto poi specialmente a quei valentuomini che sanno con tanto accorgimento indovinare e secondare le correnti misoneistiche delle assemblee ed ottenere essi, secondandole, un facile successo al proprio ingegno e alla propria eloquenza.

Nel naufragio due sole tavolucce si salvarono: l'allargamento delle categorie, che faceva comodo a qualcuno, e la nomina elettiva del Presidente.

Ora a me purtroppo capita spesso di non trovarmi d'accordo con le maggioranze, e talvolta anche con gli amici politici. Ma ciascuno fila le sue convinzioni secondo quella dialettica che il suo criterio gli suggerisce.

***

La mia tesi è molto semplice e chiara: o Senato, sia pure indirettamente e anche parzialmente, elettivo, ed elettive quindi tutte le sue cariche e funzioni; o Senato tutto di nomina regia, e allora di nomina regia anche quelle cariche e funzioni essenziali e direttive del suo organismo che s'impersonano nella Presidenza.

Io capisco bene e apprezzo come si merita il concetto lodevolissimo da cui sono mosse le personalità eminenti, con a capo l'illustre e venerando senatore Finali, sempre giovanilmente antesignano d'ogni più nobile e patriottica causa, e i colleghi autorevoli, fra i quali in prima linea l'ottimo e operoso amico senatore Mazziotti, i quali, in fondo, non potendo ottenere il più, si attaccano al meno. Ma io temo fortemente che essi si illudano sul valore pratico della concessione che invocano e non ne perspicano esattamente i probabili effetti.

Frattanto, io sono perfettamente d'accordo con Lei — che ha un tatto così fine nelle cose di questo nostro piccolo mondo politico — e col conte Luigi Ferraris, di cui Ella riporta le importanti considerazioni, che, qualora una innovazione di questa specie dovesse farsi, essa non potrebbe mai avvenire costituzionalmente (almeno con questa [illegible] costituzionalità di cui il Senato dovrebbe essere geloso assertore) mediante una legge, la quale dovrebbe, *tout court*, abrogare una disposizione dello Statuto. Ciò non potrebbe degnamente avvenire che mercè una rinunzia, di *motu proprio* alla regia prerogativa, da considerarsi, come ben dice il Ferraris, quale un patrimonio non personale del Re, ma dello Stato, che al Re soltanto spetta di sovranamente esercitare o, eventualmente, nella sua sovrana discrezione, di rinunziare.

***

Io peraltro mi permetto di credere (in ciò dissentendo dal conte Ferraris) che il Re non farebbe una bella improvvisata, il giorno che, aprendo una nuova Legislatura, annunziasse di lasciar d'ora innanzi padrone il Senato di eleggere il suo Presidente e i suoi Vice presidenti. A mio vedere, ciò non potrebbe che contribuire a menomare più ancora il carattere politico della Camera vitalizia e a convertirla poco meno che in una accademia.

Mancando in essa, non fosse altro per le origini della sua composizione, ogni corrente politica, in relazione con quelle che agitano il paese e l'altro ramo del Parlamento, la scelta della Presidenza si farebbe naturalmente dipendere da criteri estranei alla funzione propria di un'assemblea politica. Verrebbe quindi così facilmente sciolto ogni buon rapporto tra il Senato e il Governo, ove questo non trovasse nel suo Presidente quella corrispondenza di fiducia e di benevolenza che gli è indispensabile per esplicare normalmente la sua azione parlamentare.

Insomma, quanto più il Senato salirebbe in autonomia, altrettanto discenderebbe in politica, autorità e consistenza.

Aggiungasi ancora che, da mia parte, l'indole vitalizia della sua composizione e la piena indipendenza dei senatori da qualsiasi vincolo che li stringa fuori della loro coscienza ad esercitare l'ufficio rendono impossibile l'esercizio ordinato di una facoltà elettorale di questa specie, la quale richiede, al contrario, in qualsiasi numerosa assemblea, una preparazione ben disciplinata e organica. E quando si pensi che il Senato è composto di circa quattrocento membri, e che anche nelle più gravi e solenni circostanze non si riesce a riunirne che poco più di un terzo, meglio ancora apparisce quanto sproporzionato e inadeguato dovrebbe essere l'esito di simile elezione.

***

Tutti sanno che i frequentatori del Senato si riducono a ben poche decine, formate in gran parte di alti funzionari dello Stato che risiedono nella capitale e di senatori che per altre ragioni vi hanno stabile dimora e che vi trascorrono gran parte dell'anno e vi accorrono spesso e facilmente per consuetudine o per singolare attaccamento all'ufficio. E' facile intendere quale risultato darebbe una elezione preparata e combinata così tra pochi assidui, sia pure nella più profonda convinzione che la scelta del presidente dovesse cadere sopra una personalità delle più cospicue per ingegno, per sapienza, per patriottismo, per grandi servigi resi al paese: ma forse non egualmente fra le più adatte, non fosse altro, a dirigere, parlamentarmente, i lavori di una grande assemblea.

E il Senato, quale istituzione politica la più alta dello Stato, dove se ne andrebbe?

Quindi è che non dal punto di vista meccanico e apparente di una logica superficiale, ma da quello che a me pare segnato dalla logica più naturale, più comune e soprattutto più pratica,

interno, e malgrado gli eccitamenti di una stampa turbolenta e faziosa, che soffia nelle passioni popolari per cui il Governo si vide nella dolorosa necessità di proclamare e di prolungare lo stato d'assedio.

Giunto al termine del mio periodo di Governo — così si esprime il maresciallo Fonseca — porto con me la coscienza di aver tenuto fede alle promesse fatte quando assunsi la suprema magistratura della Repubblica.

Il viaggio di Roosevelt.

I giornali si occupano diffusamente del viaggio di mr. Roosevelt, che giunse dall'interno del Brasile a Parà malato di un piede e con 25 chilogrammi meno di peso.

L'ex Presidente degli Stati Uniti parla con entusiasmo della sua spedizione ed annunzia che in una sua prossima conferenza alla Società Geografica di Londra smentirà con documenti e prove inconfutabili le asserzioni dell'esploratore Savage Landor, il quale affermò che le regioni testè visitate da mr Roosevelt sono abitate da selvaggi, mentre sono invece popolate da genti civili e laboriose.

Movimento elettorale

Comizio liberale in piazza P.pe di Napoli. — Iersera, alle 18, con grande concorso di aderenti, ebbe luogo in piazza Principe di Napoli un altro comizio indetto dall'Unione tra le associazioni costituzionali.

Presiedeva l'ing. Sprega. Parlarono il postelegrafico Clemente Giantella, l'avv. Calderera e l'avv. Francesco Spessano, i quali spiegarono il contenuto del programma elettorale dell'Unione liberale, criticarono l'opera della passata amministrazione bloccarda e, dopo avere accennato all'alto significato della battaglia che oggi s'inizia, rilevarono come certi metodi di lotta inaugurati dagli avversari dimostrino da parte loro, la mancanza di altre e migliori risorse.

Gli oratori furono tutti applauditissimi.

L'ing. Sprega aggiunse, quindi, brevi parole e dichiarò sciolto il comizio.

I bloccardi frattanto tenevano dall'altro lato della piazza un altro comizio, del quale parliamo più sotto.

Gli aderenti ai due partiti erano separati da un cordone di guardie e di carabinieri.

Nessun incidente però ebbe a deplorarsi: qualche fischio e nulla più.

Comizio costituzionale in via Merulana. — Gli aderenti all'unione elettorale fra le associazioni liberali costituzionali, i cittadini tutti sono invitati ad intervenire numerosi al comizio elettorale costituzionale che si terrà stasera, alle 18,30 in via Merulana, all'angolo di via Mecenate.

Parleranno gli avv. Riccardo Calderera e Aldo Vecchini, Arcangelo Capuano ed Emilio Vitta Zelmann.

La neutralita' delle Associazioni commerciali. — Dopo il rifiuto opposto così dal partito liberale democratico come da quello costituzionale all'invito loro rivolto per un accordo sulla base di un programma essenzialmente amministrativo, l'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana e la Società generale tra negozianti e industriali hanno esaminato e discusso quale dovesse essere la loro linea di condotta nelle elezioni amministrative.

Esse hanno anzitutto considerato doveroso l'escludere nelle presenti circostanze ogni alleanza dei Sodalizi commerciali con l'uno piuttosto che con l'altro dei detti partiti; obbedendo in ciò al principio che le aveva indotte a tentare fra questi una intesa che, prescindendo da troppo aspri dissensi politici, rendesse possibile l'avvento di un'amministrazione essenzialmente se non esclusivamente volta alla cura dei reali interessi cittadini.

Le organizzazioni commerciali hanno pure dovuto assai a malincuore, rinunciare per ora alla possibilità di un'azione intermedia, non più soltanto conciliatrice e pacificatrice, ma diretta alla formazione di una lista di carattere economico amministrativo, quale in fondo sarebbe generalmente auspicata. Una tal rinuncia si è resa però inevitabile per l'accanimento della lotta ingaggiata tra i vari partiti, che assorbe quanti osano più fervidamente partecipare all'azione elettorale, e per il fatto che la grande massa dei cittadini, pur volendolo, non sa scuotere il giogo di formule politiche più tradizionali che positive, nè richiamare tutti alla reale comprensione delle esigenze di Roma.

Pertanto la Società generale tra negozianti e industriali e l'Associazione commerciale industriale agricola romana hanno concordemente deliberato di non prendere, come Enti, parte attiva alla presente lotta, e di lasciare liberi i soci di votare secondo il proprio convincimento e le proprie aspirazioni.

Questa deliberazione i Sodalizi commerciali intendono che non vincoli affatto la loro azione per il futuro: essa poi non significa che i commercianti e gli industriali abbiano, come singoli, a disinteressarsi delle imminenti elezioni. Il loro dovere è invece tutt'altro: ciascuno deve parteciparvi con la propaganda e col voto, facendo valere, così nella indicazione delle direttive, come nella scelta dei candidati del rispettivo partito, l'importanza della loro classe che ha tanto, se pur disconosciuto, benemerenze verso la città, e quel senso di moderazione e di misura che nel momento presente resta forse la miglior prova di uno schietto ed operoso amore per Roma.

Unione romana. — Iersera, alle 18, nella sala dell'Associazione popolare Ponte-Regola, in via dei Pettinari 64, ebbe luogo un'adunanza elettorale, nella quale venne illustrato e discusso il programma dell'Unione romana per la prossima lotta amministrativa.

Parlarono il dott. Umberto Tupini, l'avv. Pietro Pierantoni ed altri oratori.

— Stasera, alle 20,30, in via della Scrofa 70, p. p., avrà luogo un'adunanza degli elettori del rione S. Eustacchio aderenti all'Unione romana.

Vari oratori parleranno intorno alle imminenti elezioni amministrative.

I bloccardi. — Iersera ebbero luogo due comizi bloccardi: il primo in piazza S. Maria Maggiore che fu presieduto da Tommaso Lupi e nel quale parlarono Lupi, l'on. Guerci, Serrao e Tedesco per i radicali, Miceli per i repubblicani indipendenti, Raimondi per i democratici-costituzionali e Garzia Cassola per i socialisti-riformisti, il secondo in piazza Principe di Napoli che fu presieduto dall'avv. Cosimo Buono e nel quale parlarono Attilio Susi per i socialisti-riformisti, l'avv. Grispini per i radicali, l'avv. Del Gamba per i repubblicani indipendenti e l'avv. Santamaria per i democratici-costituzionali.

In entrambi i comizi gli oratori s'indugiarono a spiegare il programma dell'Unione democratica e difesero l'opera della passata amministrazione bloccarda.

— I ferrovieri aderenti all'Unione Democratica hanno tenuto un comizio, nel quale hanno parlato il ferroviere Morelli, il prof. Cerci, Augusto Sterlini, i dott. Mosconi, Eleno Spada e l'on. Guerci. Alla discussione hanno partecipato in contradditorio alcuni socialisti.

Alla fine l'assemblea ha confermato la propria adesione all'Unione democratica.

I socialisti. — Iersera i socialisti ufficiali tennero due comizi: il primo in piazza Mastrogiorgio, nel quale parlarono Ettore Pace, Francesco Paoloni e Italo Toscano; il secondo al piazzale di Porta del Popolo, oratori Alberto Strecca, Luigi Colli ed Edmondo Sacerdoti.

— In un'assemblea che ebbe luogo iersera nell'Educatorio Andrea Costa, l'Unione socialista romana approvò la lista dei candidati ai Consigli comunali e provinciali.

— Il Comitato elettorale postelegrafico ha deliberato di aderire al programma amministrativo formulato dal Partito socialista.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re si recò alla Farnesina, per assistere alle gare di tiro. A mezzogiorno fece ritorno alla Reggia

VATICANO — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in private udienze:

Il Card. Vincenzo Vannutelli, vescovo di Palestrina, Prefetto Supremo tribunale della Segnatura Apostolica; il Card. Felice de Hartmann, arcivescovo di Colonia; monsignor Cosimo Agostino, vescovo di Lacedonia; P. M. Tommaso Esser, segretario della Sacra Congregazione dell'Indice; D. Lorenzo Pavanelli, con tre persone; il signor Raffaele Errazuriz Urmeneta, Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario del Chili presso la Santa Sede, con la famiglia e mons. Vito Malcangio di Canosa, dioc. di Andria, prelato domestico di S. Santità.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

LA FESTA DELLO STATUTO. — Per il giorno 7 giugno, festa nazionale dello Statuto:

I Palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi ed, alla sera, illuminati insieme alla Torre.

Sulla Torre del Palazzo Senatorio e su quella delle Milizie sarà issata la bandiera nazionale, e sulla loggia del Palazzo Senatorio sarà esposta la bandiera municipale.

I Vigili e le Guardie Municipali vestiranno l'alta uniforme.

La Campana del Campidoglio suonerà alle ore 8 per la durata di dieci minuti.

La banda comunale suonerà alle ore 21 in piazza Colonna, e, nella stessa sera, le bande militari suoneranno nelle seguenti piazze:

Piazza Principe di Napoli — Piazza S. Maria in Trastevere — Piazza del Risorgimento.

La Direzione dei Servizi Tecnologici provvederà a fare illuminare con *girandole* quelle fra le piazze indicate, ove detta illuminazione sarà possibile.

Premi al valor civile. — Domenica, alle ore 10, si distribuiranno nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio le onorificenze per atti di valore civile.

Verranno anche consegnate le medaglie ai benemeriti dell'istruzione e le medaglie al merito di servizio alle guardie municipali.

La cerimonia avrà luogo alla presenza delle autorità municipali, civili e militari.

Presteranno servizio di onore un drappello di vigili ed uno di guardie municipali in alta tenuta.

Presteranno anche servizio nell'Aula massima quattro staffieri in tenuta di mezza gala. Una rappresentanza degli alunni delle scuole comunali assisterà alla cerimonia.

In attesa della nuova amministrazione. — Il R. Commissario, per atto di deferenza verso il nuovo Consiglio, ha deciso, fin dal giorno in cui è stato affisso il manifesto per la convocazione dei comizi, non solo di astenersi dall'adottare provvedimenti che non rivestano il carattere di ordinaria amministrazione, se non siano imposti da ragioni di evidente urgenza e di inderogabile necessità, ma anche di lasciare alla rinnovata Amministrazione l'attuazione di quelle tra le più importanti deliberazioni, prese ed approvate negli ultimi tempi, le quali non possono essere portati a compimento in questo scorcio della sua temporanea gestione.

Echi di una cerimonia patriottica. — Il R. Commissario ha diretto una lettera alla baronessa Elena Sonnino, ringraziando la famiglia Della Rocca per l'impegno preso di donare al Museo del risorgimento di Roma i cimeli del generale Enrico Morozzo della Rocca.

A proposito della inaugurazione del busto del generale Morozzo Della Rocca dobbiamo doverosamente correggere che il busto stesso è opera dello scultore napoletano L. de Luca.

Pel miglioramento del Quartiere del Celio. — In risposta ai modesti desiderata richiesti nell'interesse del popolare e popolatissimo quartiere, il Regio Commissario straordinario pel Comune di Roma ha indirizzato al Presidente dell'*Associazione miglioramento Celio* la seguente lettera:

Preg.mo sig. Presidente,

In relazione ai desiderata di codesta Spett. Associazione, mi pregio comunicarle quanto in proposito informano gli uffici competenti:

Strade. — Compatibilmente alle disponibilità del bilancio si provvederà nella Via Labicana alla costruzione del selciato, a tratti, eseguendo, in pari tempo, una verifica e sistemazione delle bocchette per il miglior smaltimento delle acque piovane.

Lavori idraulici. — Sono in corso, e ne verrà affrettato il compimento pei progetti per la costruzione di un lavatoio nel quartiere e per il collocamento in opera di alcuni orinatoi.

Nettezza urbana. — Si è provveduto per una migliore pulizia della zona e un più intenso servizio di innaffiamento.

Aree e proprietà comunali. — L'area sulla Via Ruggero Bonghi, attualmente occupata dal sig. Bernardo Basili per deposito di materiali da costruzione, verrà a giorni sgomberata dall'affittuario, al quale è stato intimato di lasciare libera l'area in parola.

Quanto al piccolo fabbricato con annessa area in via S. Giovanni in Laterano N° 36, esso in parte è occupato dall'Azienda Elettrica Municipale. La parte residuale d'area sarà quanto prima utilizzata per la costruzione di un edificio scolastico pel quale l'Ufficio tecnico ha già pronto il progetto: non è quindi possibile dar corso alla domanda di affitto di codesta Associazione.

Circa il cattivo stato di manutenzione dei due edifici di proprietà comunale in Via Celimontana, posso assicurare la V. S. che gli uffici competenti studieranno il relativo progetto per dare agli edifici in parola una conveniente sistemazione.

Opere di piano regolatore. — Per quanto si riferisce agli accessi a Via Ruggero Bonghi, ed alle comunicazioni fra la via S. Giovanni in Laterano e la Via Labicana, essendo opere complesse, importanti modificazioni al Piano Regolatore, non possono risolversi entro brevi periodi di tempo: comunque la richiesta di nuove comunicazioni verrà convenientemente studiata e, se rispondente ad una vera e provata utilità pubblica, verrà certamente provveduto dalla nuova Amministrazione, compatibilmente alle disponibilità finanziarie del Bilancio Comunale.

Con stima

Per il quartiere di S. Saba. — Alla Commissione per il miglioramento del quartiere dei villini di Santa Saba, il R. Commissario ha comunicato quanto segue:

«In relazione al memoriale presentato da codesta Commissione per il miglioramento del quartiere di S. Saba, mi pregio comunicarle le informazioni degli uffici competenti in merito alle domande nel memoriale stesso contenute.

Comunicazioni tramviarie. — La causa principale della sospensione dei lavori sulla linea di S. Paolo è stata la mancanza di rotaie; a ciò si è provveduto facendone dare in prestito dall'Azienda municipale una certa quantità alla S. R. T. O.; in tal modo i lavori sono stati ripresi e fra breve saranno ultimati e verrà così intensificato il servizio e verrà istituito l'uso dei rimorchi e la tariffa a 10 centesimi fino alla porta S. Paolo e fino al Mattatoio.

Circa le linee di *omnibus* (Porta S. Paolo, Colosseo S. Croce, Tiburtina, Policlinico e viceversa, e Porta S. Paolo, Colosseo, Popolo, Prati, S. Pietro e viceversa), indicate nel memoriale, non è possibile provvedere fino a che non vengano superate le gravi difficoltà che, malgrado il più grande interessamento della Amministrazione, non è ancora possibile superare.

Quanto all'anticipo e proroga d'orario (inizio del servizio da Testaccio alle ore 5,30 e cessazione di servizio da Piazza Venezia alle 24,30), posso assicurarla che si faranno le opportune sollecitazioni alla Società Romana, per quanto i vigenti contratti non diano facoltà al Comune di esigere tali modificazioni.

Illuminazione. — Per la illuminazione pubblica al Viale Aventino, via S. Gregorio, via dei Cerchi, via S. Sebastiano, è stata subito interessata l'Azienda Elettrica Municipale, che sta ora formulando i relativi progetti tecnici e finanziari, che saranno condotti con la maggiore alacrità.

Polizia urbana ed igiene. — Sono state impartite le più severe disposizioni per una maggiore sorveglianza del quartiere, sia per quanto riguarda le condizioni igieniche di molti locali, sia per impedire i lamentati abusivi getti di immondizie nei terreni adiacenti all'abitato (orti).

Intanto si è provveduto ad una speciale e straordinaria pulizia del quartiere.

Piantagione di alberi. — La strada Pomerio del quartiere non essendo peranco terminata, la piantagione di alberi dovrà essere rimandata, stante l'attuale ristretta sezione della strada e quando questa sarà convenientemente allargata, come si è progettato di fare».

Per gli atti d'indisciplina degl'impiegati delle Finanze — Gli impiegati del Ministero delle Finanze anche nel pomeriggio di ieri si adunarono in massa nei corridoi adiacenti agli uffici di alcuni Direttori generali, ai quali intendevano far presenti le loro domande di miglioramenti.

Questo ulteriore atteggiamento degl'impiegati ha tanto più sorpreso e dolorosamente impressionato, in quanto che la Commissione, ricevuta nella mattinata dall'on. De Como, si era con lui scusata della dimostrazione fatta, dichiarandola semplicemente impulsiva e non mossa da intenzioni men che riguardose.

Dopo tutto ciò il Ministro on. Rava ha creduto opportuno convocare d'urgenza il Consiglio dei Capi di Servizio per apprezzare gli spiacevoli fatti avvenuti, indagare le responsabilità e adottare quei provvedimenti che l'esame del caso in applicazione della legge sullo stato giuridico e delle altre disposizioni regolamentari sul personale.

Una Kermesse. — Giovedì prossimo, 11 corrente, nel Giardino del Lago a Villa Umberto I avrà luogo una *Kermesse* il cui profitto andrà a beneficio delle vedove e delle orfane degli impiegati dello Stato non provviste di pensione.

Gli scritturali del Comune. — Gli scritturali del Comune scrivono ai giornali, pregando di rilevare come non sarebbe male che una parte di fondi della soppressa gimnadela, destinati a scopo di beneficenza, potessero andare a beneficio della loro classe, la cui dignitosa miseria non è difficile constatare confrontando ciò che la vita costa oggi con quello che percepiscono.

La somma a cui gli scritturali alludono è già stata però destinata dal R. Commissario ad istituti di educazione.

Ciò però non toglie da quanto sono persone di onore non debbano interessarsi alla sorte di questa misera categoria per tentare, più che con la beneficenza, di migliorare, nei limiti del possibile, la sua posizione con provvedimenti che la sollevino definitivamente.

Asilo Savoia. — Rammentiamo che stamane, alle 10,45, fuori Porta S. Giovanni, e precisamente di contro al fornice presso la chiesa di S. Croce in Gerusalemme, sarà posta la prima pietra della nuova sede dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

La cerimonia sarà presenziata da S. M. il Re.

Per gli allevatori di bachi. — Si porta a conoscenza dei produttori di bachi da seta e di chiunque altro possa avervi interesse, che, ferma restando la disposizione che sospende il funzionamento del mercato serico, saranno messi a disposizione degli allevatori gli essiccatoi annessi al mercato in via Gabbi n. 57.

Chiunque intenderà valersi degli essiccatoi stessi dovrà corrispondere al Comune i diritti di cui all'allegato M del vigente regolamento sui mercati.

Tariffa ufficiosa del pane per la I quindicina di giugno 1914.

Importo di q.li 4,50 di farina della marca 2 a lire 36 il quintale	L. 162
Spese di panificazione	» 62
Totale	L. 224

Produzione di kg. 540 (rendimento del 20%) quindi L. 224 : 540 = L. 0.41 per il pane di 1ª qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma da grammi 100 a grammi 500.

Chiassate di sigaraie. — Una numerosa squadra di sigaraie scioperanti, ieri sera riunitasi in piazza Mastai, sorvegliava la Manifattura dei tabacchi, temendo che durante la notte si lavorasse nell'interno, verso le 22,15, all'uscita di due impiegati in servizio di ronda alla Manifattura stessa, questi furono attorniati urlati e fischiati dalle scioperanti, capitanate da Crosco e Lusti del comitato d'agitazione.

Accorsi il commissario di P. S. di Trastevere, cav. Ripandelli, ed il tenente dei carabinieri Masi con agenti e carabinieri le scioperanti furono allontanate. Un gruppo di scioperanti ha vigilato tutta la notte per assicurarsi che nessuno lavorava.

Assegnazione doti sodalizio Piceno. — Domenica 7 corrente alle ore 10 nella sala del sodalizio dei Piceni in via Campo Marzio n. 24 p. p. avrà luogo l'assegnazione, per sorteggio, di 10 doti a zitelle marchigiane, e di 10 doti a zitelle romane residenti in Roma nonchè il conferimento di una dote ad una zitella genovese residente in Roma. I sodali e le consorelle possono intervenire alla cerimonia.

Per l'infanzia abbandonata. — Oggi, a S. Saba, in un edificio costruito dall'Istituto delle Case popolari, sarà inaugurata la nuova sede dell'Asilo-Scuola num. 3 per i fanciulli deficienti, che finora ha funzionato al Testaccio. Si tratta di una delle più belle e sante istituzioni.

E' ben noto che per iniziativa di una Associazione romana fino dal gennaio 1899 fu aperto in Roma un Asilo-Scuola.

Nel 1905 il Municipio vista l'importanza che tale iniziativa portava nell'ambito della pubblica istruzione, deliberò di dare un sussidio di 20 mila lire annue ora aumentato fino a 26 mila, perchè si aprissero altri due asili nei rioni più popolari della città.

Il concetto fondamentale dell'Asilo-Scuola è quello di curare la salute dei ragazzi, d'istruirli quanto si può, educarli fisicamente e moralmente il più che si può ed avviarli al lavoro profondo preparandoli così alla vita sociale.

Nell'Asilo-Scuola vi è sistema di educazione mista; i maschi e le femmine si trovano insieme alla scuola, al lavoro, alla refezione, e volte perfino nei giuochi.

L'orario è completo: l'Asilo-Scuola funziona dal mattino al tramonto, l'assistenza è pure completa: refezione, igiene generale, assistenza medica, dispensa di medicinale.

Ciò che più interessa è che negli Asili-Scuole romani vi sono laboratori di legatoria, falegnameria, e tipografia oltre all'organizzazione completa del lavoro manuale educativo.

La cultura intellettuale nell'Asilo-Scuola comprende l'insegnamento delle prime tre classi elementari secondo i programmi delle scuole comuni, ma l'insegnamento vi è impartito con espedienti didattici speciali appropriati alle mentalità inferiori.

Il reclutamento degli alunni è fatto da una Commissione permanente di selezione scolastica nominata dal Comune. L'alunno accettato viene studiato dal medico specialista del rispettivo Asilo-Scuola; la carta biografica di ciascuno costituisce una vera storia dell'alunno, cioè dei suoi atti, delle sue capacità generali, delle sue speciali attitudini, nonchè dei progressi intellettuali e dei miglioramenti morali che in lui via via si succedono. Nell'Asilo-Scuola n. 1 in via Alfieri già da ben quattordici anni funziona un Ambulatorio gratuito per malattie nervose e mentali specialmente dell'infanzia, tenuto dal medico specialista dell'Asilo e dal prof. Sante De Sanctis.

Un altro Ambulatorio del tutto simile è stato inaugurato in questi giorni nell'Asilo n. 3 con evidente beneficio della popolazione povera dei quartieri Testaccio e Ostiense. Anche per questa considerazione il nuovo Asilo-Scuola n. 3 di San Saba riescirà d'indiscutibile vantaggio sociale.

Al Circolo marchigiano. — Stasera alle 21 nella sala del Circolo marchigiano avrà luogo un concerto della pianista prof.ssa Maria Antonietta Oddone-Manera.

— Sabato, alle ore 21, il professore sig. dr. Umberto Ferratti terrà nel salone sociale — Arco della Ciambella — Palazzo Spinola — una conferenza sul tema: «L'Eritrea nel presente e nell'avvenire» illustrata da proiezioni luminose.

Favorevole occasione. — Cedesi area edificatoria con villino in costruzione prima zona Villini di Piazza d'Armi. Per schiarimenti dirigersi amministrazione del nostro giornale.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. — La Banca riceve in deposito, libero o custodia ed in amministrazione valori pubblici nazionali ed esteri, i libretti di risparmio ecc. contro un corrispettivo di:

Centesimi 20 per trimestre
» 30 per un semestre
» 50 per un anno

per ogni mille lire di valore

Riceve pure in custodia Casse, Bauli, Cassette, Pacchi e Pieghi chiusi e suggellati con o senza dichiarazione di valore. La soprattassa è di L. 5 per ogni piego, cassetta o pacco di piccole dimensioni. Per i bauli, casse e sacchi di grandi dimensioni la soprattassa viene aumentata in ragione del loro volume. Nei propri locali corazzati la Banca fa pure il servizio di locazione Cassette-forti (Safes) e Casse-forti che i suoi clienti possono utilizzare ogni giorno non festivo quante volte credono. La tariffa di locazione va da:

L. 4 a L. 20 per un mese
» 8 a » 35 per tre mesi
» 12 a » 55 per sei mesi
» 20 a » 90 per un anno

secondo le dimensioni delle cassette, Casse-forti.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTA DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Largh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	15
medio	20	13	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unica	43	50	60	18	32	50	90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette di sicurezza* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Amministrazione 12-87

La solita truffa. — Tre giovani, Romano Tremamunti di a. 17 da Roma, ab. in v. Appia Nuova 23, muratore; Riccardo Riccardi, di a. 18 muratore ab. al vic. della Patrella 1 e il mercante Tela Bianchini di a. 17 ab. in v. del Velabro 13, si trovarono ieri sera verso le 17 in piazza S. Croce in Gerusalemme e stavano conversando, allorchè si fece loro incontro un individuo dell'età apparente di a. 22, vestito con qualche eleganza e zoppo di una gamba.

Questi, dopo averli salutati offrì loro lavoro a Civitavecchia, dietro un lauto compenso.

I tre giovani aderirono alla proposta e consegnarono a lui L. 14 per comperare dei biglietti di andata per quella città.

Ricevuta la sommetta, lo zoppo si allontanò senza farsi più vivo.

I tre giovinotti, dopo avere atteso invano, avendo compreso di essere stati truffati denunziarono l'accaduto al delegato cav. Tura dell'ufficio di P. S. di Termini.

L'arresto di due ladri riottosi. — Gli agenti della squadra investigativa perlustrando ieri sera in via dei Cerchi si avvidero che due individui al loro apparire si davano alla fuga.

Inseguitili raggiunsero in un'osteria di via Buonarroti, ove erano entrati, gettando sotto un tavolo una rete da pesca.

Le guardie chiesero conto della provenienza dell'oggetto ma per tutta risposta i due giovinastri saltarono indosso agli agenti e somministrarono loro una buona dose di pugni.

Dopo un'epica lotta però essi vennero ridotti all'impotenza ed arrestati.

Accompagnati in questura furono identificati per Giuseppe Giovannini, di a. 24, senza fissa dimora, vigilato speciale e Matteo Mattei, di a. 27, pregiudicato.

Il solito errore. — L'avv. Pietro Pierangeli, di a. 27, ieri alle 12, nella propria abitazione in via dei Sediari 15, per sbaglio bevve della formalina. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — Ieri sera, alle 21, nel Caffè Gaudi in piazza Rusticucci, Filomena Minia, di a. 30, ab. al vicolo delle Vacche 23, fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Per un ombrello. — L'ammonito Amedeo Rizzi, di a. 32, ab. in via Stazione di S. Pietro 9, ieri alle 18,30, si presentò nel negozio di ombrelli in piazza del Pantheon 65, di proprietà di Filippo Pene, di a. 53, chiedendo la restituzione di un ombrello che asseriva di aver portato a riparare circa 3 mesi fa. In seguito al diniego del negoziante, fra i due si accese un diverbio. Un individuo rimasto sconosciuto esplose un colpo di rivoltella in aria per attirare l'attenzione delle guardie che accorse sul posto accompagnarono il Rizzi al Commissariato di P. S. di S. Eustacchio.

Rissa in un cantiere. — Natale Bonafaccia, di a. 18, ab. in via del Priorato 38, ieri alle 15,30, nel cantiere a villa Patrizi ove lavora per conto della Società Edilizia, per ragioni di lavoro, venne a lite con il muratore Augusto Innocenti, di a. 18, ab. in piazza Bocca della Verità 50 e da questi ferito alla testa. All'osp. del Policlinico il Bonafaccia fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libero così. — Ieri sera, al ponte Quattro Capi, gli agenti della squadra mobile Corsetti e Scali, sorpresero ed arrestarono Riccardo Paravani, di a. 18, ab. in piazza della Cannà 71 e Luigi Cosmelli, di anni 46, perchè trovati in possesso di due scatole contenenti lampadine elettriche di cui non seppero giustificare la provenienza. Saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Piccole disgrazie. — Verso le tre di ieri mattina il terrazziere Sebastiano Sinardoni, di a. 18, ab. in via Machiavelli 60, nei pressi della propria abit. essendo ubriaco cadde riportando una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giovanni ove venne accompagnato dai carabinieri della staz. dell'Esquilino.

— Ieri mattina il bambino Tommaso Rinaldi di a. 5 da Roma, ab. fuori Porta Furba, giocando nei pressi della propria abit. venne colpito alla testa da un pezzo di legno e riportò la frattura del femore sinistro per cui all'osp. del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 40.

— Francesco Bonanni, di a. 33, ab. in Piazza Ferratte 20, ieri sera alle 21, in via Vittoria Colonna cadde dalla vettura elettrica municipale, numero 234. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, dal vice-brig. dei carabinieri Vannutelli, il Bonanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Camera di Commercio e Industria di Roma

AVVISO.

In seguito alla domanda presentata dal sig. rag. Guido Gauttieri fu Pietro, per lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio dell'ufficio di agente di cambio presso la Borsa di Roma, si previene chiunque possa averne interesse, che le opposizioni a tale svincolo debbono essere notificate alla Segreteria della Camera di Commercio entro quaranta giorni dalla data del presente avviso e che, trascorso detto termine senza effetto, si procederà allo svincolo stesso in conformità dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sulle borse di commercio approvato con R. Decreto 4 agosto 1913 n. 1068.

Roma, 2 giugno 1914.

Il V. Segretario **EDOARDO SETACCI.** — IL PRESIDENTE **ROMOLO TITTONI.**

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ermete Zacconi fu fatto segno a calorose ovazioni dal pubblico folto ed elettissimo, accorso ier sera al *Cardinal Lambertini*, la insuperabile creazione del grande artista nostro.

— Stasera, attesissima, la prima novità della stagione: *La grande ombra* di Giannino Antona-Traversi. Il lavoro ha avuto pieno successo a Milano e Torino. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Argentina. — La Compagnia delle Maschere continua a raccogliere larghi e meritati applausi.

— Stasera un'interessante riesumazione goldoniana: *La cameriera brillante*, che sarà preceduta dal grazioso atto di A. Resplendino *Resurrexit*.

Quirino. — La Compagnia Scarpetta dà stasera *'Ne frungillo cecato*.

Adriano. — Molti applausi ieri nei *Puritani* al Lamont, la Goriana, l'Emiliani: del quartetto famoso e del duetto finale si volle anzi la replica.

Assisteva numeroso pubblico.

Manzoni. — Nella *Casta Susanna* la Lyses, il Palombi, il tenore Angelarri, il Checchi furono assai applauditi dal numeroso pubblico.

— La Compagnia, che seguita nella serie delle interessanti sue riprese, annunzia per oggi *Eva*.

Salone Margherita. — Debutto di *Nunja* danzatrice suggestiva.

ERMETE NOVELLI AL "NAZIONALE"

Una calorosa dimostrazione al grande artista

Ermete Novelli ieri sera ha iniziato l'ultimo suo ciclo di rappresentazioni sulle scene romane: e l'annunzio era bastato a richiamare in teatro la parte più eletta del nostro pubblico, che aveva letteralmente gremito il teatro. Non più un posto vuoto.

Il grande artista interpretò *Il Centenario* dei fratelli Quintero: e una volta ancora apparve mirabile per potenza suggestiva, per efficacia di recitazione, per semplicità di gesto.

L'applauso, che lo chiamò insistentemente replicate volte al proscenio ad ogni fine d'atto, fu sincero e caloroso omaggio di ammirazione.

Alla fine della commedia una vera ovazione salutò Ermete Novelli mentre gli spettatori in piedi lo acclamavano.

Insieme con lui divisero gli onori della serata la sua gentile signora, frequentemente applaudita, e gli altri artisti.

Ricca e di gusto la messa in iscena.

Stasera *La famiglia Pont-Biquet*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La grande ombra*, ore 21.
Argentina. — *Resurrexit. La cameriera brillante*, ore 21.
Nazionale. — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 21.
Quirino. — *'Ne frungillo cecato*, ore 21.
Adriano. — *I puritani*, ore 21.
Manzoni. — *Eva*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Cines. — *Excelsior*, dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene — fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 16.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta dell'11 - Pres. **Alessio** - ore 14,5

Sul processo verbale.

Bentini, dichiara che, se ieri fosse stato presente, avrebbe votato in favore della mozione Calda, perchè il Ministero, votando i commi per l'abolizione delle compagnie di disciplina, ha mostrato di non aver neanche il più elementare concetto del principio di libertà.

Chiede che il Governo dica almeno il numero delle vittime dei recenti dolorosi avvenimenti.

Ai caduti manda un saluto al quale si augura non si associno quelle parti della Camera che ieri approvarono la condotta degli uccisori.

(*Vivissimi e prolungati rumori – Agitazione – Il Presidente richiama ripetutamente all'ordine i deputati dell'estrema sinistra – Vivace scambio di apostrofi fra questi e i deputati di destra*).

Modigliani, annunzia che ieri l'onorevole Ciccotti fu aggredito e maltrattato sotto gli occhi della polizia, e che gli onorevoli Altobelli e La Pegna furono pure vittime di violenze in un pubblico caffè.

Chiede che la Presidenza intervenga presso il Governo per rivendicare le prerogative dei membri del Parlamento contro sopraffazioni, che sono la conseguenza delle violazioni di legge commesse dal potere esecutivo e dai suoi agenti.

Chiede poi che il Governo, per bocca dello stesso Presidente del Consiglio, risponda immediatamente alle interrogazioni che egli ed i suoi colleghi hanno presentato sui fatti di ieri.

Marangoni, deplora che il Governo non dia qui a render conto della sua equivoca politica, per effetto della quale dolorosissimi avvenimenti continuano a verificarsi in varie città d'Italia. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori da altri parti.*)

Nuvoloni, annunzia che ieri un treno di viaggiatori fu fermato dagli scioperanti e preso a sassate.

Protesta vivamente contro tali atti teppistici.

Aggiunge che se ieri fosse stato presente, avrebbe votato contro la mozione Calda. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Altobelli, chiede anch'egli che il Governo risponda immediatamente ad una sua interrogazione sui fatti avvenuti ieri in Napoli.

Presidente, dichiara che la Presidenza informerà il Governo sui fatti denunciati dall'onorevole Modigliani.

L'incolumità dei deputati deve essere rispettata, e chi ha la responsabilità dell'ordine pubblico ha il dovere di tutelarla (*Vive approvazioni*).

Quanto alle interrogazioni, queste, a norma del regolamento, saranno lette in fine di seduta.

Il Governo potrà però, se crede, risponderví anche prima in via d'urgenza. (*Approvazioni – Rumori all'Estrema Sinistra*).

(*Quando l'onorevole Sottosegretario di Stato per gli interni, sorge a parlare, molti deputati dell'estrema sinistra reclamano con alte grida la presenza dell'onorevole Salandra – Violenti proteste dalle altre parti – Agitazione – Il Presidente sospende la seduta – Ore 14.40*).

Si riprende la seduta

Presidente, riaprendo la seduta, invita i deputati dell'estrema sinistra che col loro contegno lo hanno costretto, con suo vivo rammarico, a sospender la seduta, a rispettare in tutti i loro colleghi la libertà di opinione e di parola.

La Camera non deve trasformarsi nè in un comizio nè in una Convenzione. (*Approvazioni.*)

Il Parlamento deve dare al popolo alto esempio di educazione politica. (*Benissimo!*)

E ciò non può avvenire se non mantenendo integre la libertà e la dignità dei dibattiti, sotto l'impero del regolamento, che è la sicura egida così delle maggioranze come delle minoranze. (*Vivissime approvazioni*)

Celesia, (*Interno*) (*Segni d'attenzione.*) dichiara anzitutto che il Governo ha appreso con dolore gli atti di violenza commessi dalla folla contro tre egregi rappresentanti della nazione.

Il Governo, il quale ha ieri fatto tutto quello che era necessario perchè la severità delle deliberazioni dell'Assemblea non fosse turbata da manifestazioni esterne, non mancherà di tutelare la maestà della Rappresentanza Nazionale anche nella incolumità dei singoli deputati.

Aggiunge che il Pres. del Cons. non è ora alla Camera perchè, secondo le consuetudini, la prima ora della seduta è consacrata alle interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno, alle quali, sempre secondo le consuetudini, sogliono rispondere i Sottosegretari di Stato.

Il Pres. del Cons. verrà fra breve e allora, se lo crederà del caso, potrà rispondere in via d'urgenza alle interrogazioni sui fatti di ieri, annunciate da vari onorevoli deputati.

La sistemazione di un fiumicello.

Visocchi (*LL. PP.*) informa l'on. Pietroboni che è stato già disposto l'appalto dei lavori di sistemazione del fiumicello Rot.

Assicura pure che il Ministero ha imposto alla Società derivatrice delle acque del lago di Santa Croce opportune cautele tendenti allo scopo di scongiurare il temuto peggioramento igienico di quelle contrade.

Pietriboni, è soddisfatto e ringrazia.

Presentazione di relazioni.

Materi, presenta le relaz. sui dis. di legge.

Conversione in legge del R. D. 12 marzo 1914, che ha recato modificazioni ed aggiunge al testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvato con R. D. dell'8 gennaio 1914.

Disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee (testo unico).

Verificazione di poteri.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sulle elezioni dei collegi di Caltanissetta, Palermo I e Trapani.

La Giunta propone alla Camera di convalidare l'elezione dell'on. Nasi nei tre collegi.

Sonnino, concorda nelle conclusioni della Giunta ma non nelle motivazioni di esse.

Non crede che la riabilitazione, che dalla Giunta si è ritenuta necessaria per l'eleggibilità dell'onorevole Nasi, possa ritenersi verificatasi di pieno diritto mentre occorre una decisione dell'autorità giudiziaria, alla quale la Camera non potrebbe sostituire una sua propria deliberazione.

Ma nel caso presente non è il caso di parlare di riabilitazione; poichè la Corte Suprema colla sentenza del 24 marzo 1914 ha riconosciuto i diritti di elettorato dell'on. Nunzio Nasi.

Codesta sentenza non vincola la Camera; ma questa ha per costante e lodevole consuetudine di non sindacare le decisioni dell'autorità giudiziaria anche quando avrebbe diritto di farlo.

A queste considerazioni una se ne aggiunge di carattere altamente politico, ed è quella che impone il rispetto della volontà popolare.

Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che la sentenza della Corte suprema di Cassazione del 24 marzo 1914 ha riconosciuto, i diritti di elettorato dell'on. Nunzio Nasi, convalida le tre elezioni di Palermo, Trapani e Caltanissetta ».

Romanin-Jacur (*Vicepresidente della Giunta delle elezioni*), dichiara che la Giunta delle elezioni ha esposto le ragioni per le quali essa ha creduto di proporre la convalidazione dell'onorevole Nasi e ha inteso con esse di mantenere il principio della sovranità di giudizio della Camera sui titoli dei suoi membri e di applicare le di-

La Giunta ha proposto alla Camera una decisione, non una motivazione. Ma se si porrà ai voti, oltre che la decisione, anche una motivazione, la Giunta, nella sua grande maggioranza, pur deferendo alla sovrana autorità della Camera, dichiara che non potrà votare contro la propria motivazione conveniente per altro nella conclusione della convalidazione.

Vaccaro, aveva proposto un ordine del giorno: « La Camera, ritenuto che l'onorevole Nunzio Nasi era, quando fu eletto deputato, ed è ancora nel pieno e legale godimento dei diritti civili e politici, in virtù d'un giudicato, convalida le di lui elezioni nei Collegi di Palermo I, Trapani e Caltanissetta ».

Vi rinunzia e voterà la proposta della Giunta.

Presidente, pone a partito la prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Sonnino.

(*E' approvata*)

Pone quindi a partito la seconda parte dell'ordine del giorno dell'on. Sonnino che coincide con la proposta della Giunta delle elezioni.

(*E' approvata*).

Dichiara convalidate le elezioni dell'on. Nasi nei collegi di Caltanissetta, Palermo I e Trapani.

Legge quindi le conclusioni della Giunta sull'elezione del Collegio di Piedimonte d'Alife.

La Giunta unanime propone la convalidazione dell'on. Morisani.

Pone a partito questa proposta.

(*E' approvata*).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Morisani nel Collegio di Piedimonte d'Alife.

Legge le conclusioni della Giunta sulla elezione del Collegio di Campagna.

La Giunta unanime propone la convalidazione dell'on. Michele De Vargas.

Pone a partito la proposta della Giunta.

(*E' approvata*).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. De Vargas nel Collegio di Campagna.

Presentazione di un disegno di legge.

Ciuffelli, (*LL. PP.*) presenta il dis. di legge: Autorizzazione a stipulare una convenzione con la prov. di Reggio Calabria per l'anticipata esecuzione di opere stradali previste dalla legge 25 giugno 1906.

Presidenza MARCORA.

Si riprende la discussione sui

Provvedimenti finanziari.

Belotti, dichiara che la esposizione fatta sabato alla Camera dal Ministro del tesoro circa la presente situazione finanziaria, lo ha convinto della necessità e della urgenza dei provvedimenti proposti.

Ricordando i precedenti del disegno di legge è di avviso che gli emendamenti presentati dal presente Ministero abbiano migliorato notevolmente le primitive proposte, soprattutto per essersi rinunciato a quella tassa globale sulle successioni, che rappresentava la più grave delle iniquità tributarie.

Crede che sarebbe pure opportuno abbandonare la ideata tassa sulle acque minerali, trattandosi di una industria povera la quale, è già soggetta a dazio in parecchi comuni.

Vorrebbe che almeno le acque minerali fossero esonerate da questo dazio.

Approva invece la tassa dei cinematografi, l'aumento della tassa sui totalizzatori.

Ammette l'aumento dal due al tre per mille della tassa di negoziazione ma censura e trova ingiuste ed inopportune le considerazioni con le quali il relatore ha cercato di giustificare queste disposizioni (*Approvazioni*).

Rileva la gravità dell'aumento della tassa che si propone sugli automobili, pur dichiarando di non opporvisi.

Così pure nota la gravità dell'aumento proposto per le imposte dirette e fa voti che esso almeno risparmi la piccola proprietà.

Conclude negando che il complesso di provvedimenti fiscali proposti dal Governo gravi sulle classi non abbienti, e dichiarando che egli li voterà confidando che gli istituti di controllo funzionino in modo più vigile e che il presente Ministero vorrà veramente proporre un nuovo sistema di finanza che meglio corrisponda alle mutate condizioni del paese (*Vive approvazioni -Congratulazioni*).

Marangoni, per un richiamo al regolamento, poichè è presente l'onorevole Presidente del Consiglio ricorda che in principio di seduta l'onorevole Sottosegretario di Stato aveva promesso che l'onorevole Presidente del Consiglio avrebbe risposto senza indugio a talune interrogazioni oggi presentate.

(*Dilungandosi l'on. Marangoni a motivare con considerazioni di merito questa sua richiesta, l'on. Presidente, dopo averlo invano richiamato, gli toglie la facoltà di parlare*).

Presidente, osserva che la domanda dell'on. Marangoni è contraria al regolamento, anche perchè le interrogazioni dell'onorevole Marangoni ha fatto cenno, non sono ancora state annunziate alla Camera (*Approvazioni*).

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che risponderà in fine di seduta, quando saranno state lette, le interrogazioni di cui riconosce l'urgenza.

Si rimette all'on. Presidente per la scelta delle forme parlamentari (*Approvazioni*).

Ferrone, avverte che l'ufficio dell'imposta è anche quello di correggere la ineguale distribuzione della ricchezza.

E poichè ha udito in questi ultimi tempi ripetutamente parlare di vecchi magliani, crede doveroso ricordare che Magliani fu sempre assertore di una politica finanziaria sinceramente democratica.

Invece afferma che i provvedimenti tributari ora proposti, non solo mancano di organicità, ma non si inspirino ad un criterio di finanza democratica.

Lamenta che si aggravi anche il diritto di statistica, il quale non dovrebbe avere una funzione fiscale e vorrebbe che almeno ne fosse esonerato il grano.

Crede che opportuni freni debbano essere messi alla troppo ampia facoltà di coordinamento delle varie leggi finanziarie che con questo progetto il Governo chiede, accennando ai gravi inconvenienti cui anche agli abusi cui potrebbe dar luogo. (*Commenti*).

Si duole che coi nuovi inasprimenti fiscali si colpisca soprattutto il commercio, e cita ad esempio l'aggravamento delle tasse cambiarie, a proposito delle quali si vuole ritornare su una legge che tanti benefici aveva recato al traffico e complicare ancor più le nostre leggi in questa materia, mentre ogni giorno più vivo si fa il movimento per l'unificazione del diritto cambiario anche nei rapporti internazionali.

Ferrone, Osserva che neppure il capitalista sfugge agli artigli del fisco, e sciogli un inno al contribuente italiano, elogiando lo spirito di sagrificio di cui esso ha dato prova in ogni occasione. (*Approvazioni — L'oratore si riposa brevemente.*)

Riprendendo il suo discorso, l'oratore non approva che si assoggettino alla tassa di negoziazione le caratture delle Società in accomandita semplice.

Ed a questo proposito lamenta che nei suoi rapporti col contribuente la finanza approfitti con soverchia facilità della sovranità dello Stato.

Insiste nella opportunità di facilitare la circolazione dei capitale facilitando la conversione dei titoli nominativi, in titoli al portatore e lamenta il sospetto che il Fisco nutre ingiustamente contro il commerciante italiano, armando contro di esso i propri agenti di poteri assolutamente inquisitoriali, con inutile aumento di organi burocratici. (*Approvazioni*).

Nota che, mentre tutta la tendenza moderna è per rendere facilmente negoziabili i titoli, la finanza li circonda di sempre nuove formalità e di nuovi aggravi; e ciò per timore che essi possano sfuggire alla tassa di

Il fisco ha dimenticato che la sola ragione di un lieve aggravio sui titoli al portatore consiste nella maggior facilità che hanno di sottrarsi allo accertamento in caso di successione. (*Interruzione dell'onorevole relatore*).

Critica eziandio il procedimento di stima escogitato agli effetti delle tasse di registro.

Quanto alla imposta complementare sul patrimonio ereditario, crede che ad essa dovrà quando che sia addivenirsi siccome quella che rappresenta un audace progresso nel campo economico e finanziario; ma nota che così come era proposta dava luogo nella pratica alle più gravi sperequazioni (*Commenti*).

Certo il principio della progressività così come è applicato in materia successoria riesce esiziale soprattutto per la piccola proprietà e talvolta si risolve in una progressione al rovescio. (*Approvazioni*).

Esorta infine il Governo e segnatamente i Ministri delle Finanze, del Tesoro e della Agricoltura, a preparare per novembre alla ripresa dei lavori parlamentari quella grande riforma tributaria che dovrà instaurare in Italia una finanza veramente democratica, che assicuri al travagliato contribuente italiano un regime di vera ed equa giustizia distributiva.

(*La fine del discorso dell'on. Ferrone è accolta da prolungati applausi e da vivissime approvazioni*). *Quasi tutti i deputati, di ogni settore, vanno a congratularsi con l'oratore che ha riportato un successo per la competenza dimostrata nelle questioni finanziarie*.

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Sui disordini in Italia.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) dichiara di esser pronto a rispondere subito a tutte le interrogazioni che sono state presentate sui disordini avvenuti durante lo sciopero generale.

De Felice, fa osservare che essendo assai numeroso le interrogazioni e data l'ora tarda non crede che si possano svolgere. Si tratta di venti o venticinque interrogazioni e quindi rivolge viva preghiera all'on. Presidente del Consiglio di volerle rinviare a domani in principio di seduta, dando ora solo quelle notizie che a lui sono pervenute.

Presidente, Ma è in facoltà al Governo di rispondere quando vuole.

Salandra (*Pres. del Cons.*) Dice che egli risponderà brevemente, perchè brevi devono essere le risposte alle interrogazioni e considerando la gravità dell'ora non crede che debba ritardarsene lo svolgimento, anche per non impressionare il pubblico con la stessa forma con cui sono compilate le interrogazioni e che i giornali pubblicherebbero.

All'on. Altobelli dà conto degli incidenti svoltisi ieri a Napoli, in cui dice, vi siano dodici feriti. Un gruppo di dimostranti voleva penetrare nella stazione ed i soldati di artiglieria che vi stavano a presidio dovettero fare uso delle armi ed un dimostrante rimase ucciso.

Non si sa se il colpo sia stato esploso da un soldato, ma è stato dato ordine di rintracciare il soldato che, se colpevole, sarà denunziato all'Autorità giudiziaria.

Poi vi fu un altro incidente fra dimostranti ed il proprietario di una latteria che sparò alcuni colpi di rivoltella e vi fu un dimostrante ferito.

All'on. Marangoni, circa la dimostrazione di ieri a Roma, dice che ne fu informato alla Camera e diede ordini che la dimostrazione non riuscisse ad avvicinarsi al palazzo di Montecitorio per non disturbare la serenità della discussione.

All'on. Treves dichiara che gli scioperi non si reprimono e che vi è la libertà di sciopero. Bisogna però saper fare opera di pacificazione ed egli sarà lieto dell'opera di quelli che vorranno cooperarsi con lui...

Bentini: [illegible]

Salandra (*Pres. del Cons.*). Dà conto inoltre degli incidenti di Pisa dove la forza fu costretta a sparare e anche a Pisa vi fu un morto e dei feriti.

All'on. Treves che lo interroga anche sulle compagnie di disciplina dice che è argomento da discutersi in seguito. Riconosce che vi possono essere dei difetti nell'organizzazione delle compagnie di disciplina. (*Interruzioni all'Estrema*).

All'on. Mazzoni dice di non risultargli che il capitano Cassetta stava a capo della dimostrazione di ieri a Roma.

Mazzoni. L'ho visto io...

Salandra, (*Pres. del Cons.*). A lui non risulta ed egli sa che il capitano Cassetta è uno dei più seri funzionari.

Così pure non gli risulta che nella dimostrazione abbiano preso parte altri funzionari.

All'on. Altobelli che l'interroga sull'aggressione patita dall'on. Ciccotti ed altri deputati, dichiara di deplorare questi atti ma non sa come si possa rintracciare i colpevoli.

Circa gli arrestati di questi giorni assicura che quelli che non sono passibili di reato saranno rilasciati in libertà, come già è avvenuto per parecchi altri, quelli, e sono parecchi, che sono stati trovati armati di coltello saranno denunziati all'autorità.

All'on. Merloni dice di non potere accettare la sua interrogazione perchè egli non può fare di più di quanto ha fatto nel dare istruzioni ai prefetti con la circolare di ieri.

All'on. Cappa dichiara che contro le dimostrazioni nazionaliste, se degenerassero, egli si comporterà come se fossero sovversive (*ilarità*).

Contro le dimostrazioni reazionarie egli userà tutta la sua autorità per la difesa delle libertà costituzionali.

All'on. Chiesa, circa il governo della città affidato al potere militare, riconosce che quel vice-prefetto, in un momento di smarrimento, credette di cedere i poteri all'autorità militare. E' stato un atto strano e lo ha già sospeso e deferito al Consiglio di disciplina. (*Bene!*, *Bravo!*).

Il Prefetto di Perugia si trova ora ad Ancona ed ha assunto lui il potere civile, che era stato rimesso al potere militare.

In quanto alla bandiera esposta a Roma ritiene che nessuno abbia in quel modo voluto inneggiare a chi è stato ucciso.

All'on. Cavallera assicura che non mancherà di prendere provvedimenti contro gli agenti che commettessero eccessi.

Dà notizie sui fatti di Firenze e del conflitto avvenuto dinanzi alla manifattura dei tabacchi e dice che se vi sono state violenze da parte della forza non mancherà di provvedere per le relative punizioni.

Conclude esortando tutti a fare opera di pace e attenendosi ai fatti, far in modo di non eccitare gli animi già eccitati. (*Approvazioni*).

Comunica in fine che il prefetto di Milano ha proibito un manifesto dei nazionalisti perchè redatto in termini provocanti (*Bene*)

Bentini, ha fatto male (*Rumori*)

Ciccotti, per fatto personale riferisce come ieri sera trovandosi al caffè Faraglia in piazza Venezia sia stato fatto segno agli sguardi di parecchi agenti in borghese. Quando se ne andò in seguito da alcune persone, ed uno del gruppo avvicinandoglisi pronunciò a suo sguardo una parola ingiuriosa, che non ripete, ma che certo non poteva essere che la carta da visita di chi la pronunziava. Dopo fu inseguito da una turba e riuscì a rifugiarsi nel portone del *Giornale d'Italia*.

Poco curandosi dell'incidente occorsogli egli solo si preoccupa dell'attentato fatto contro di lui come deputato, per il discorso pronunziato alla Camera. (*rumori, proteste, scambio di apostrofi e relativi richiami del Presidente.*)

Gli on. *Altobelli*, *Marangoni*, *Treves* parlano ancora sugl'incidenti degli scorsi giorni.

Bentini consente nel rinvio della discussione [illegible]

rato che l'on. Salandra fosse stato più esplicito nel giudizio espresso su tali compagnie.

Mazzoni protesta perchè si sia lasciata circolare per Roma una dimostrazione monarchica!

Modigliani si associa a quanto ha detto l'on. Bentini per le compagnie di disciplina.

De Felice protesta per gli insulti lanciati contro i deputati La Pegna e Altobelli e ciò fa per la dignità del mandato parlamentare.

Cappa spiega che egli con la sua interrogazione non intendeva alludere ad alcun partito, per le manifestazioni demagogiche. Nota però che lo sciopero di Bologna che stava per cessare si è riacceso per le controdimostrazioni.

Critica il divieto del manifesto nazionalista a Milano, perchè i manifesti si giudicano da se stessi.

Girardi, anche lui protesta contro le aggressioni ai membri del Parlamento.

Chiesa E. Lancia accuse contro il vice-prefetto di Ancona, benchè l'on. Salandra lo abbia sospeso dal grado e dallo stipendio.

Ferri Giacomo, anche lui protesta contro il vice prefetto di Ancona.

Cavallera parla contro le repressioni della polizia.

Pescetti deplora le misure di repressione che hanno avuto dolorosissime conseguenze.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 21.15.

Oggi due sedute.

LO SCIOPERO NELLE PROVINCIE

AD ANCONA

(S) **Ancona**, 10. — Il Prefetto in missione straordinaria comm. Taddei ha assunto il suo ufficio ed ha fatto affiggere un manifesto che ha prodotto nella cittadinanza ottima impressione.

L'on. Rigola ha telegrafato all'on. Pacetti, deputato di Ancona, annunziandogli la deliberazione della Confederazione generale del lavoro sulla cessazione dello sciopero a mezzanotte.

La notizia sparsasi in città, ha prodotto ottima impressione.

(S) **Ancona** 10 (ore 18,15 – ritardato) – La Direzione della Ferrovie è riuscita a far partire tre treni per la Linea di Castellammare. La parte meridionale della città è tranquilla e i treni hanno transitato regolarmente condotti da ispettori e scortati dalle truppe.

Nella parte settentrionale della città, nella località Borgaccio, fra Ancona e Falconara, sono avvenuti gravi incidenti. Provenienti dalla linea di Bologna venivano due treni con viaggiatori e rinforzi. Gli scioperanti tentarono di opporsi al loro passaggio. Uno dei treni riuscì a proseguire. L'altro abbandonato dal macchinista, rimase sul binario. Sopraggiunta la cavalleria, fu ristabilito l'ordine, ma i dimostranti appena la cavalleria si fu allontanata in perlustrazione lungo la linea, danneggiarono i binari e i fili telegrafici e incendiarono il casotto del guardiano.

Da Ancona partì subito una locomotiva di soccorso recante il commissario compartimentale, cav. Capozzi, e agenti comandati da un tenente dei carabinieri. La locomotiva di soccorso, fra violente proteste dei dimostranti riuscì a trasportare il treno fino ad Ancona.

Da Fabriano giunge notizia di atti di sabotaggio commessi in quella stazione e lungo la linea.

A MILANO.

(S) **Milano**, 11. — Malgrado la deliberazione della confederazione generale del lavoro di cessare lo sciopero a mezzanotte ieri sera si sono riuniti i ferrovieri del compartimento di Milano, la commissione esecutiva della Camera del lavoro e l'unione sindacale ed hanno deliberato la continuazione dello sciopero ed un comizio per oggi alle 15 all'Arena.

I tipografi dei giornali hanno ripreso il lavoro a mezzanotte ed i giornali sono usciti tutti stamane.

Alla stazione centrale tutti i treni sono partiti regolarmente ed il servizio procedette in modo normale.

Anche alla ferrovia Nord il lavoro è stato ripreso.

E' invece sempre ancora sospeso il servizio tramviario. Anche i gasisti sono ancora in sciopero ma il servizio è assicurato.

In quasi tutti gli stabilimenti gli operai si sono tutti astenuti dal lavoro.

La città è tranquilla; i negozi sono tutti aperti.

◆ (S) **Milano**, 11. Durante disordini avvenuti stasera dopo il comizio all'Arena, alcuni dimostranti hanno esploso colpi di rivoltella contro i cavalleggeri, uno dei quali fu avuto [illegible] ferito da tre proiettili. Il muratore Ciro Furiosi, di a. 23, da Lodi, fuggendo all'avanzare della cavalleria e [illegible] in una casa di via Lomanzo è stato colpito da un colpo di revolver al viso. Raccolto e trasportato in un vicino posto di guardia ha cessato di vivere qualche ora dopo.

La ripresa del lavoro

(S) **Milano**, 11. — Il comizio all'Arena è riuscito assai numeroso. Tutti gli oratori Ercole, Ratti, Mussolini e molti altri, pure attaccando l'ordine della confederazione del lavoro, dichiararono che lo sciopero deve oggi cessare anche a Milano e raccomandarono di non commettere disordini all'uscita dall'Arena. Il comizio è terminato verso le ore 17.

A GENOVA

(S) **Genova**, 11. — Il servizio ferroviario salvo ritardi procede regolarmente. Tutti i giornali si sono pubblicati.

A Sampierdarena e a Sestri Ponente lo sciopero generale continua. Squadre di scioperanti di sorveglianza impedirono l'uscita dei tram elettrici e l'entrata degli operai negli stabilimenti.

A Novi la città è calma e tranquilla. Soltanto il servizio dei tram è limitato a poche vetture che circolano scortate da guardie e carabinieri, poichè i tramvieri, che non fanno capo alla Camera del Lavoro, persistono allo sciopero (*per prendersi qualche più di vacanza?*)

A PIACENZA.

(S) **Piacenza**, 10 — (Ritardato) L'attentato al ponte della ferrovia sull'Arda è avvenuto stanotte alle due. Si ignora se è stato adoperata una bomba oppure delle mine [illegible] collocate dentro una buca forse a [illegible] dal torrente.

La detonazione è stata udita a parecchi chilometri di distanza. In seguito all'esplosione si è prodotta un incavo al lato superiore del ponte, monumento. Il danno è stato subito riparato e il passaggio dei treni ha potuto continuare con ritardo.

Si ritiene che l'attentato mirasse ad interrompere in un punto principalissimo le comunicazioni tra Bologna e Milano.

La fine dello sciopero

(S) **Piacenza**, 11 — Lo sciopero è cessato quasi completamente. Sciopera soltanto il personale delle tramvie provinciali che saranno riattivate domani mattina.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta circa l'attentato al ponte sull'Arda.

A VERONA.

◆ (S) **Verona**, 11. Lo sciopero è oggi continuato.

Alle ore 13 numerosissimi cittadini si sono raccolti presso il monumento a Vittorio Emanuele per una dimostrazione di simpatia all'esercito. Un imponente corteo ha percorso le vie principali della città chiedendo che fossero aperti i negozi e fossero esposte bandiere fra grida di *Evviva l'esercito!* Una commissione si recò dal Prefetto per ringraziarlo dell'opera dei funzionari e pregarlo di far sapere al Governo che la miglior parte della cittadinanza è con lui.

A BOLOGNA

(S) **Bologna**, 11. — Stamane è stato tenuto, senza incidenti, un comizio alla Montagnola.

Alle ore 14 il servizio tramviario è stato ripreso. Nel pomeriggio si riunirono i rappresentanti delle Leghe per deliberare circa la cessazione dello sciopero.

A PISA.

(S) **Pisa**, 11. — Stamane è stato effettuato per il terzo giorno lo sciopero che è stato completo. Tutti gli stabilimenti come gli altri giorni sono rimasti chiusi e così pure i negozi. Anche il servizio tramviario è rimasto sospeso però lo sciopero ha cominciato a stancare una parte della cittadinanza, specialmente i commercianti, i quali hanno deliberato di tenere una riunione alle ore 15 per fare una contro dimostrazione.

Intanto alle ore 11.40 un grave incidente è avvenuto sul Lung'Arno Regio dinanzi al *Grand Hotel*. Un drappello di bersaglieri passava sul Lung'Arno quando da un gruppo di giovani è partito il grido di *Viva l'Esercito!* Poco distante vi era un capannello di scioperanti. A questo grido essi si sono rivoltati ed hanno incominciato ad inveire contro il gruppo di giovani. E' partito dalla folla anche un colpo di rivoltella, che ha colpito lo studente Aldo Saggini, passandogli da parte a parte la gamba sinistra ed ha prodotto una ferita alla gamba destra a certo Cosimo Agesilao. Appena sparato questo primo colpo di rivoltella i soldati hanno formato un cordone. I carabinieri si sono lanciati in mezzo ai dimostranti. Vi è stato un parapiglia ed un fuggi fuggi generale. Contemporaneamente due colpi di rivoltella sono pure stati tirati contro il capitano dei carabinieri. Agenti in borghese e carabinieri hanno fatto sgombrare la piazza ristabilendo l'ordine. Sono stati operati due arresti.

A LIVORNO.

◆ (S) **Livorno**, 11. La ripresa del lavoro oggi parziale sarà domani generale.

Al cantiere Orlando si è lavorato.

I trams hanno fatto servizio ridotto. Le vetture circolano.

La città è tranquilla ed ha ripreso l'aspetto normale.

AD ASCOLI PICENO

Grande dimostrazione contro gli scioperi.

Ascoli Piceno 11 (ore 23). — (A). – Una imponentissima dimostrazione popolare è stata fatta a Piazza Maggiore, durante il passeggio, mentre suonava la musica militare, per inneggiare all'esercito, alla nazione al Re.

Si formò subito un grande corteo di studenti popolani, cittadini, preceduto dalla musica.

Sotto il palazzo della prefettura hanno applaudito l'opera del Governo.

A FOLIGNO

(S) **Foligno**, 11. — Ieri seguitò lo sciopero imposto da pochi; alla stazione furono rotti gli scambi e rovesciati i vagoni sulle linee. Venne cacciato il personale rimasto negli uffici pubblici; il telegrafo ed il telefono furono costretti a chiudere. Gli scioperanti incendiarono il deposito della piccola velocità.

Circa le 17 giunse di rinforzo il 51 fanteria.

Stamani lo sciopero prosegue. Molti cittadini si sono riuniti stamani alle 10 alla Camera di commercio ed hanno protestato contro la violente agitazioni, e contro i vandalismi provocati da pochi elementi teppistici. Per domani è atteso il 1 reggimento artiglieria. I commercianti hanno deliberato di riaprire i negozi a cominciare da domani.

◆ (S) **Foligno**, 11. I treni sono partiti regolarmente per tutte le linee.

A NAPOLI.

(S) **Napoli**, 11 — Lo sciopero continua. Alcuni negozi hanno abbassato le saracinesche per tema di eventuali disordini. Finora la città è calma. I tranvieri si sono presentati regolarmente al lavoro, ma la direzione per evitare incidenti ha deciso di non riprendere per oggi servizio.

Gli operai dei cantieri Armstrong e Ilva desideravano riprendere il lavoro, ma un treno della Cumana è stato assalito da un gruppo di scioperanti che ne ha impedito la partenza, invitando gli operai a unirsi a loro.

Il treno della Nola Baiano giunto presso Poggioreale, è stato fermato, da una forte colonna di dimostranti che ha imposto ai passeggeri di scendere. Alcune vetture sono state danneggiate e il servizio è stato sospeso. Le funicolari fanno finora servizio ridotto.

(S) **Napoli**, 11. — Stanotte il Prefetto Menzinger si è recato all'ospedale della Pace per visitare i feriti dei fatti di ieri.

Alle 11 di stamane movendo dall'ospedale della Pace avranno luogo i funerali dell'operaio Francesco Sabatelli che nel conflitto di ieri in via Aquila rimase ucciso.

(S) **Napoli**, 11. — Nella folla che partecipava stamane ai funerali dell'ucciso Sabatelli si erano infiltrati numerosi teppisti armati di bastoni che iniziarono una fitta sassaiuola contro le imposte dei negozi ed i fanali.

Essi cercarono di aprire l'armeria Bruno, ma intervennero l'on. Labriola ed altri invitando i dimostranti a mantenersi calmi.

Sopraggiunse la cavalleria che caricò i dimostranti. Alcuni soldati rimasero feriti.

Giunti alla stazione di Nola-Baiano i dimostranti lanciarono sassi contro i cavalleggeri appiedati che si trovavano dinanzi alla stazione e contro i vagoni. Molti soldati furono colpiti.

A piazza della ferrovia, e a Porta Capuana, avvennero tafferugli tra i cavalleggeri, i carabinieri e i dimostranti. Qualche dimostrante rimase ferito da colpi di sciabola e due di essi furono arrestati.

◆ (S) **Napoli**, 11. L'individuo trovato morto al Rettifilo e che era corsa la voce fosse stato travolto da una carica di cavalleria è stato accertato ufficialmente deceduto per sincope, e non aveva traccia di contusioni nè di abrasioni.

La ripresa del lavoro

◆ (S) **Napoli**, 11. — Alle 18,30 si sono riuniti alla Borsa del Lavoro i rappresentanti delle Leghe e, dopo animata discussione protrattasi fino alle 20, la maggioranza si è pronunziata per la cessazione dello sciopero.

A BARI

(S) **Bari**, 11. — Circa i recenti fatti risulta che uno dei feriti è morto stanotte all'ospedale. Trattavasi di un pregiudicato colpito da una revolverata nel momento in cui sparava contro la forza pubblica. La sua rivoltella, fu infatti sequestrata ancora fumante.

(S) **Bari**, 11. — La città ha ripreso l'aspetto normale. I negozi sono aperti e le vetture circolanti. Lo sciopero cesserà dopo i funerali della vittima di ieri che si terranno nel pomeriggio.

A SALERNO.

◆ (S) **Salerno**, 11. Questa sera una imponente dimostrazione composta di cittadini e di studenti ha nei pubblici giardini, al suono degli inni patriottici inneggiato all'esercito e alla patria e alle istituzioni.

Un grande corteo ha percorso le vie e ha fatto esporre ai pubblici uffici ai caffè ed alle case la bandiera nazionale.

A PALERMO.

Palermo, 10 (ore 22,30 (*ritardato*). — Oggi è stato proclamato lo sciopero generale, che sarebbe rimasto inosservato senza l'opera vandalica dei manifestanti. Gli appartenenti ai baracconi sono stati i primi a scioperare; mentre alla manifattura dei tabacchi, al cantiere navale, sul tratto delle linee esterne della *Società Sicula* il lavoro è stato sospeso soltanto alle ore due.

Per troppo amure

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO LIV

La valle dell'ombra.

Più simile ad uno spirito animato che ad una donna, andò sino ad essa.

— Vi ho da rivolgere una domanda a cui desidero rispondiate lealmente e sinceramente: Eccola: Amate mio figlio Frank?

Le guancie pallide della giovanetta divamparono sotto il fitto velo nero che copriva'e.

— Sì, lo amo.

Rosina si chinò su di lei e la baciò teneramente su di una guancia, attraverso il velo.

Poichè le due donne furono uscite andò verso la porta, dicendosi che non vi era tempo da perdere se intendeva condurre sir Malcolm al capezzale del moribondo innanzi che questi esalasse l'ultimo respiro.

Trovò il marito solo nello studio. Fissava un punto indistinto fuori della finestra aperta, gli occhi gravi e privi di sguardo.

Udendo Rosina entrare, non li volse verso di lui. Nè parve accorgersi della sua presenza nemmeno allorchè essa gli fu vicino.

Allora essa gli si inginocchiò accanto - spezzata in tutto il suo orgoglio, ed alzando le mani bianche e pure, ne posò una sul braccio, l'altra sul petto di lui.

— Malcolm! lo supplicò soavemente.

Lo vide e lo sentì fremere. Ma gli occhi non le si rivolsero ancora.

Ed essa soggiunse:

— Malcolm, Gabriele sta morendo, e la moglie chiede che andiamo da lui. Non abbiamo il diritto di rifiutare il desiderio di un moribondo. Malcolm. Dobbiamo andare. E non v'è tempo da perdere.

Finalmente l'aveva scosso. Girò il capo verso di essa.

— Moribondo! Gabriele!

— Sì, - e la mano abbrancò piena di supplicazione il braccio su cui poc'anzi erasi leggermente posata. - Muore e ci chiama. Vieni, Malcolm. Vieni! Se mi odi, se hai deciso di castigarmi col tuo silenzio, rimanda a più tardi il castigo: ma adesso vieni con me. Ho detto che verresti, e non devi mancarmi.

Per la prima volta da cinque giorni egli la guardò. E di repente stese una mano afferrando quella che Rosina gli aveva afferrato sul petto

— Lo hanno arrestato - colui che per tanti anni ho creduto nostro figlio?

Rosina crollò il capo.

— No, non ancora, rispose. - A quest'ora ritengo sia in viaggio verso l'America.

— Gli hai mandato del denaro?

— Sì, diecimila sterline di mio. Non andirei toccare del danaro tuo per lui.

Un che su quella fisonomia le fè chiedere:

— Vuoi che sfugga alla sua sorte?

Malcolm assentì col capo.

— Nonostante le sue colpe e i suoi difetti avevo imparato ad amarlo; ed agli occhi del mondo egli è tuttora un Ffrench, per cui l'onore del nostro nome è irremediabilmente connesso col suo.

Rosina percepì un'espressione di tenerezza nel modo con cui egli teneva nella propria la sua mano. Alzata l'altra, attirò a sè la cara testa.

— Malcolm, perdonami, perdonami! - lo supplicò - E' per amor tuo che ho commesso l'odiosissimo inganno. Iddio lo sa che nessun altro motivo mi ci ha spinto: volevo che tu fossi felice, che tu fossi sereno. Senza di ciò, forse, Malcolm, avrei corso il rischio di perderti. Il tuo sconforto avrebbe finito coll'ucciderti. Non mi hai forse scritto che la nascita del bimbo ti ha reso la vita? Ricordatelo, Malcolm, e ricordati anche come ti amavo, e vedrai che il cuore ti suggerirà di perdonarmi.

— Infatti ti perdono, Rosina.

La voce gli morì nella strozza dicendolo. Gli occhi, perduta la loro vacua espressione di poc'anzi, adesso la fissavano teneri e umidi di pianto.

— Chi ci avrebbe detto che avremmo compiuto questo tragitto? chiese Rosina poco dopo, mentre seduti in vettura percorrevano il viale inghiaiato che menava al cancelli.

— No, non lo avremmo supposto. La vita riserba delle strane sorprese. Ma tutto viene a chi sa aspettare.

La stanza dove Gabriele stava morendo era pressochè buia. Tanto che a tutta prima i due che vi entrarono riuscirono a stento a vedere il viso del morente. Ma indi a poco esso si chiarì ai loro occhi, rivelando loro il bieco viso non mai nobile come allora, quando stava gradatamente rivestendosi della suprema maestà della prossima fine.

La mite fisonomia della moglie pareva aver acquistato una nuova energia. Chinandosi sul letto toccò la fronte del marito.

— Gabriele, gli disse, - ecco qua sir Malcolm e lady Ffrench. Stendi loro la mano per dimostrare che ogni rancore tra di voi è cessato.

Allora sir Malcolm, sempre generoso, disse:

— Gabriele, abbiamo entrambi perduto abbastanza, e più che abbastanza attraverso la nostra amara inimicizia. Vogliamo essere buoni amici?

— Sì, sì, mormorò l'infermo. - Resistere non mi gioverebbe più a nulla. La tenuta non sarà mai mia, ed omai non ho più figli maschi per i quali rivendicarla.

— Ma avete una figlinola, ribattè sir Malcolm. - Ne sarà essa l'erede. Permettetele di sposare mio figlio; in tal guisa diventerà padrona di Ffrench Hall, ed i suoi discendenti l'erediteranno alla loro volta.

Il moribondo strinse ferocemente il pugno.

— Vorreste io acconsentissi a che essa sposasse vostro figlio, l'assassino del mio? bambino? - Misericordia! ammesso anche egli vivesse per farlo, preferirei le mille volte saperla sotto terra accanto al fratello....

— Gabriele, Gabriele, che cosa supponi? intromise la moglie, mentre un violento singhiozzo squarciava il petto di Lily, ginocchioni all'altro lato del capezzale. - Non è di Malcolm che parlano; ma di Frank.

— Ma Frank non è l'erede! mormorò il morente.

Rosina volse uno sguardo supplichevole sul marito che comprese e fece col capo un cenno di assentimento.

— Sei libera di parlare, disse. - Qui siamo tutti in famiglia.

Il respiro corto ed affannoso, Rosina chinatasi sul moribondo gli confidò il segreto attorno alla nascita di Malcolm.

Gabriele allungò nuovamente una mano.

— Datemi le due mani - quella della mia creatura e quella di vostro figlio! chiese. - Dove sono?

— Lily è quà, ma Frank non può venire. Sai bene che è ammalato.

— Sì, sì, me ne ero dimenticato. E' ammalato confermò l'infermo. - Ma ditegli che la benedico. Sì, che si sposino. Mia figlia sarà padrona di Ffrench Hall, e grazie a Dio, i figlinoli di lei l'erediteranno dopo la sua morte. Il mio sangue - il mio sangue riavrà ciò che a me è stato negato.....e......

Tacque. Furono queste le ultime parole di Gabriele Ffrench.

FINE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (orm). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (uru) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 10 — Telefono 18-54.
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Accesso dalle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 9 alle 15.
Id. *Museo a Scultura Antica*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco*, *Galleria lapidaria*. *Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 18.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura*, *di Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 12.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.50	10.—	12.—	13.40
		15.25	18.20	18.—	19.30a	19.30	23.25
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.25	12.25	20.35	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	13.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.05	16.5	19.37c	21.5	23.50
Orcento				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.35	7.55	13.—	15.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.00					
Frascati	6.20	8.10	festivo	9.25	12.10	16.—	17.10
			fer.	18.50	20.10	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.45				
Velletri	8.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	6.10	8.30	12.25	16.00	18.15	
Mandela-Subiaco		7.50	10.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.35	7.35	8.25	10.—	17.55	21.42	14.25
	13.35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23.00	23.05
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.10	13.15	16.40	19.10	21.35
							23.60
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.25	19.60	23.00	
Milano-Firenze	6.40	9.25	15.15	16.50		18.55	22.53
Milano-Pisa		8.30					
[illegible]			8.20	9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		14.35				
[illegible]	6.55	8.—	9.45	feriale	14.25	18.45	20.50
					21.40	fest.	23.30
Terracina-Velletri		9.25		[illegible]		21.10	
Velletri	6.10				19.30	22.—	
Fiumicino	7.—	12.15	16.40	21.35	21.15c		
Subiaco-Mandela	9.20		8.50	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 5.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.00 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.— 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.20 - 9.59 (fest.) - 11.20 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.5 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.40 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.40 - 19.19 (d) - 20.49 (c) fest. - 21.19 (c) fest.

(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.0 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.

(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.55 - 8.00 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 16.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.06 - 9.52 - 13.55 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.38 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 6.55 fest. - 8.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.20 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 13.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivo a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 22.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.00	9.30	12.—	15.30	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	12.6	15.22	19.21	— —
V. Adriana	7.13	10.38	12.39	16.48	19.49	— —
Tivoli	7.30	10.52	12.48	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	15.30	18.—	19.30
V. Adriana	6.—	8.8	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.26	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.8	13.32	17.46	19.45	20.50

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.43	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.23	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.52	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.46	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.2	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	16.4
S. Oreste	7.12	11.09	15.36	18.39
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Castel. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.50	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.2	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.15	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a	7.30	9.53	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.45	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

scovo di Cajazzo; protettore delle suore di carità dette « Le Salesiane del SS. Cuore » di Lecce il card. Ottavio Cagiano de Azevedo.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro di A. I. e Comm. S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il rag. Enrico Foltz, procuratore della Direzione generale del Banco di Roma.

Rallegramenti per la meritata onorificenza.

Un dono reale al Comitato Nazionale per la storia del Risorgimento. — Come i nostri lettori ricorderanno, promosso dall'on. Alfredo Baccelli e da altri Deputati, si costituì in Roma un Comitato Nazionale per raccogliere a mezzo di pubbliche oblazioni non superiori ai dieci centesimi i fondi necessari alla coniazione di una *medaglia d'onore all'esercito e all'armata*, commemorativa dell'impresa Libica, da offrirsi al Re; quale Capo supremo delle forze di terra e di mare.

La medaglia, in oro, un vero gioiello artistico, insieme ai ventotto volumi contenenti le firme dei sottoscrittori, fu presentata al Sovrano, il quale la gradira in particolar modo e, udito il Ministro della guerra, degnavasi disporre che fosse conservata nel Museo Centrale del Risorgimento in Roma.

A dare effetto a tale sovrana disposizione, ieri nei locali della biblioteca Vittorio Emanuele, ebbe luogo la consegna di detta medaglia e degli album della sottoscrizione. Erano presenti S. E. il tenente generale conte Ettore Pedotti, in rappresentanza del Comitato Nazionale per la storia del Risorgimento; il generale Adolfo Tettoni, delegato dal Ministro della Guerra; il comm. Bonazzi, bibliotecario della Vittorio Emanuele. Assisteva il Conservatore della Sezione del Risorgimento, conte dr. Emilio Pecorini Manzoni.

Il generale Pedotti, ringraziando, a nome del Comitato che rappresentava, S. E. il Ministro della Guerra e per esso il gen. Tettoni, si disse onorato di ricevere il prezioso cimelio e gli album dei sottoscrittori. Il comm. Bonazzi e il conte Pecorini Manzoni dichiararono che l'uno e gli altri sarebbero gelosamente custoditi nella Sezione del Risorgimento presso la Biblioteca V. Emanuele e tenuti a disposizione del Comitato.

Dopo di che si redasse il verbale di consegna, che sottoscrissero tutti i presenti e i testimoni cap. Federico Ricci, dottor Michel e Calvi.

L'atto munifico dell'Augusto Sovrano è stato altamente apprezzato da quanti hanno il culto delle nostre memorie patrie. Il prezioso dono poi non poteva avere più degna sistemazione che in quella sezione del Risorgimento, dove il Comitato Nazionale va raccogliendo i cimeli più insigni per l'istituendo Museo Centrale del Risorgimento italiano.

CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 12 giugno nella sede del Collegio Romano alle ore 18.

I Corso - Dott. Carlo Maria Mall improvvisi e mezzi di soccorso immediato per affezioni mediche.

II Corso - Prof. Manin Amante: Traumatologia.

Circolo marchigiano. — Domani sera, alle 21, il sig. Ruggero Grieco Pomarici terrà nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, una conferenza sul tema: *Percy Bisshe Shelley*.

Contravvenzioni. — Ecco l'elenco dei contravventori all'igiene sugli alimenti condannati con sentenza passata in giudicato nel mese di maggio u. s.

1. Langeli Cesare e Galloppa Giulia, v. Vespasiano 22. Nel loro negozio tenevano in vendita sciroppo di arancio colorato artificialmente senza alcuna scritta che lo specificasse. L. 15 ciascuno.

2. Mebenert Luigi, v. della Croce 66. Nel suo negozio generale sporcizia, recipienti di carne scoperta, invasa da mosche, stigli sudici, chiusino del fognolo rotto ed aperto per un metro, nel locale di conservazione delle carni e il cesso sprovvisto di acqua. L. 25.

3. Angelini Alberto e Angelini Americo viale del Re (palazzo Cavaniglia). Inviava a domicilio latte in bottiglie chiuse con carta, in modo che facilmente potevano essere alterate. L. 15 ciascuno.

4. Bradde Augusto, v. Delfini 23. Nel suo esercizio vendeva latte scremato. L. 20.

5. Vittori Giovanni, v. della Scrofa 106. Nel suo negozio vendeva latte scremato. L. 20.

6. Nardi Raffaele, via Sistina 9. Nel suo esercizio vendeva latte scremato. L. 25.

7. Bravi Aristo, via Tiroo 1-3. Vendeva latte scremato. L. 16.

8. Gaffoni Gabriele, v. Del Moro 2. Nel suo negozio vendeva amarena colorata artificialmente. L. 5.

9. Altobelli Celestino di Amangelo. Per avere fabbricato del pane con farina avariata. v. Magenta 28. L. 30.

10. Bocci Guglielmo fu Giuseppe. Mariotti Alfonso di Venanzio. Vendeva latte scremato, v. Montebello n. 56. L. 50.

11. Cataldi Cesare fu Pasquale. Vendeva sciroppo d'amarena contenente acido salicilico, via Cavour 289. L. 15.

12. Coppa Lorenzo fu Giovanni, per avere venduto abbacchi, polli, conigli, in avanzata putrefazione, via Messina 28. L. 40.

13. De Luca Enrico di Biagio. Per aver tenuto i locali e gli utensili della friggitoria sudicissimi, via Tor de' Specchi 2. — L. 20.

14. Silioni Oliva di Passani di Geremia, venduto aceto deficiente in acidità, via S. Croce 37. L. 10.

15. Simoni Alfredo, venduto sciroppo d'amarena colorato artificialmente, via Condotti 20 A. L. 10.

Saggio musicale. — Oggi alle 17.30 all'Istituto Nazionale di musica avrà luogo il saggio di classe della scuola di pianoforte diretta dalla prof. Clotilde Fox.

Sarà svolto il seguente programma:

1. Bossi - Piccolo walzer (Cecilia Cardal - 1° corso).
2. Braitel - Al chiaro di luna - Barcarola (Annetta Campagnano - 1° corso).
3. Tschaikowsky - Troika (Pascarelli Elena - corso libero).
4. Chopin - Concerto in mi min. op. 11: Allegro maestoso, Romanza, Larghetto, Rondò; con accompagnamento di un 2° pianoforte (Lina Calabi - 10° c.)
5. Liszt - *Cantique d'amour* (Marciano Amelia - corso libero).
6. Beethoven Liszt - Fantasia sui motivi « Rovine d'Atene » con accomp. di un 2° pianof. (Ginevra Tinelli - 6° corso).

Escursione a Montecavo. — Domenica avrà luogo Mess a [illegible] per cura della Lazio una escursione ... a Monte Cavo con partenza dalla staz. di Termini a mezzogiorno e ritorno alle ore 21.

Le iscrizioni L. 2, fino all'ora della partenza, compreso il viaggio in vettura riservata.

Ritiro di monete. — L'Intendenza di Finanza locale rende noto che è stato prorogato *fino a nuova disposizione* il termine prefisso pel ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo sfregiate e bucherellate. Si avverte che le monete stesse continueranno ad essere accettate nelle ordinarie operazioni anche presso tutti gli uffici postali e ferroviari del Regno.

La fine dello sciopero delle sigaraie. — Le sigaraie hanno deciso di cessare lo sciopero pur non avendo ottenuto nessun'altra concessione dal Governo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'autopsia di un cadavere. — Ieri mattina, i sanitari dell'ospedale di S. Spirito, hanno eseguita l'autopsia del cadavere del sedicente Felici Mario trovato giorni fa morto sotto un carrozzino. E' stato accertato che la morte avvenne in seguito ad un attacco apoplettico dal quale venne assalito prima che il carrozzino si rovesciasse.

Infortunio sul lavoro. — Arpia Giovanni di anni 31 da Macerata ieri verso le 11, mentre deponeva del fieno nella pressa, al vic. della Farnesina, rimase investito con la gamba sinistra nella bocca della pressatrice. Accompagnato dai compagni di lavoro alla Consolazione i sanitari di servizi gli constatarono la frattura completa della gamba trattenendolo in osservazione.

Il solito ignoto. — Ieri mattina alle dieci il carrettiere della N. U. Agapito Loreti di anni 23 dalla Sgurgola dei Marsi venne a questione in Via delle Anime Sante con un individuo, ch'egli dichiarò di non conoscere che con un morso le asportò la falange dell'indice della mano destra. All'Ospedale di S. Giovanni dopo le cure che il caso richiedeva venne trattenuto in osservazione.

Lo sfregio. — Alle 20 di mercoledì sera, venne accompagnata d'urgenza all'ospedale di Santo Spirito la ragazza Felici Annita di a. 20 romana abitante in via Giulia 125, poichè era ferita a l'occhio da un colpo di rasoio. Interrogata dalla guardia di servizio all'ospedale dichiarò che in via delle Carceri uno sconosciuto la colpiva con un rasoio con evidente intenzione di sfregiarla.

Il commissariato di Ponte avvertito del fatto indaga per conoscere la verità su tale ferimento.

Tentato suicidio. — Viola Ruggeri, di a. 37, ab. in Via dei Volsci, ieri alle 15, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

All'Ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Rosmunda Damiani di a. 19 ab. in via Boccina 64, questa notte alle 0.15, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere, nei pressi del porto fluviale al ponte Margherita. Fu tratta in salvo dalla Guardia di P. S. Russo del commissariato di Campo Marzio. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Attenti ai bimbi. — Il bambino Edmondo Del Ponte, di g. 45 ieri alle 14, nella propria abitazione in via Ludovico Muratori 12 accidentalmente cadde dal letto riportando delle contusioni. All'ospedale di S. Giovanni dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Lite in via Mura Latine. — Ieri alle 18, in via delle Mura Latine, Maria Finocchio in Cicciacelli di a. 34, per gelosia venne a lite con una certa Rossetti e da questa fu ferita con una coltellata alla schiena.

All'ospedale di S. Giovanni dai sanitari fu giudicata guaribile in g. 10.

Investimenti mortali. — Ieri alle 18 in via Goletta la bambina Olga Casale, di a. 2, fu investita da un carro carico di mattoni condotto da Pietro Pietrovalle, di a. 18, ab. in via Miranda 4. Trasportata all'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari giudicata in pericolo di vita ed infatti alle 19 l'infelice piccina cessò di vivere. Il carrettiere è stato arrestato.

— L'automobile n. 65-2128 guidato dal proprietario sig. Contini, ieri sera alle 20.45 mentre transitava per il Lungo Tevere Flaminio investì e travolse la motocicletta condotta dal sig. Aldo Rubi di a. 18, ab. in via Scipioni 270. Il Rubi nell'investimento, riportò delle gravi lesioni per le quali non ostante le accurate cure impartitegli dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo alle 24 cessò di vivere. Nell'automobile si trovava la signorina Ida Tangioni di a. 23, ab. in via Pompeo Magno, 24, che riportò delle contusioni giudicate guaribili in g. 15.

— Alle 19.15 fu accompagnato già cadavere all'ospedale della consolazione dal carrettiere Antonio Tresoldi, di a. 26, ab. in via della Robbia 19, un carrettiere non ancora identificato, che in via dei Cerchi angolo Viale Aventino, perchè addormentatosi sul proprio carro, cadde e fu travolto dal medesimo. L'autorità giudiziaria è stata informata.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 12 Giugno 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 24 Aprile 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Col *Nerone*, Pietro Cossa è veramente salito alle più alte vette del pensiero e della poesia e il suo lavoro si riascolta sempre con molto piacere.

L'interpretazione datane ieri sera dallo Zacconi entusiasmò il pubblico eletto, convenuto in teatro; il grande artista fu salutato da scroscianti applausi. Bene anche Ines Cristina e la Brizzi, una deliziosa Egloge.

— Stasera *L'amico delle donne*.

Domani *Il cardinale Lambertini*.

Argentina. — La Compagnia delle maschere è ormai alle ultime sue recite. Stasera si darà *La famiglia dell'antiquario*. Domani l'atteso spettacolo in onore di Emilio Picello con *Il risveglio di Arlecchino*, scena comica di Giuseppe Petrai e *Arlecchino servo di due padroni*, di Goldoni.

Valle. — Il pubblico, non molto numeroso, applaudì [illegible] il nuovo lavoro di Romualdo Pàntini, *La notte di San Giuliano*, di cui parlasi in altra parte del giornale (V. 2ª pagina). Gli esecutori ebbero quattro chiamate al 1° atto e 3 al 2°; le ultime due insieme con l'autore.

Lo spettacolo presentava speciale interesse come presentazione della Compagnia del Teatro Indipendente Dalla Porta-Capodaglio.

Annibale Ninchi, nella parte del protagonista, riaffermò le sue qualità di armonioso e vigoroso dicitore. Antonia Dalla Porta (*Diomira*), una cara conoscenza del nostro pubblico, dimostrò di essere un'artista completa ed eletta: anche lei disse il verso con spontaneità ed efficacia.

Non altrettanto può dirsi del Capodaglio, mortificato nell'infelice parte del *Buffone*.

Volenterosi tutti gli altri: il Raviglia, la D'Amore, il De Marchi, il Campi.

Magnifica la messa in iscena: ricchi i costumi.

L'interludio classico del 2° atto fu egregiamente eseguito.

Da ultimo Ninchi disse con bell'impeto *Il racconto di Aminta* e fu assai applaudito.

— Stasera replica.

Nazionale. — Nell'unico spettacolo diurno di ieri col *Casanova* Ermete Novelli fu fatto segno alle più entusiastiche accoglienze.

— Ormai il grande artista è al termine delle sue recite: le ultime prima di ritirarsi dalle scene.

Gli spettacoli di sabato e domenica riusciranno quindi un vero, grande plebiscito di affetto e di ammirazione pel sommo Novelli, che certo tutti vorranno riudirlo e festeggiarlo.

— Stasera riposo: domani serata in onore di Novelli col *Cardinale Lambertini*: domenica *Il burbero benefico*.

Quirino. — La compagnia Scarpetta seguita col solito successo d'ilarità le sue rappresentazioni.

— Stasera *Tre pecore viziose*.

Adriano. — Ieri nella rappresentazione diurna, col *Trovatore* il tenore Lamont, che già avemmo occasione di apprezzare nel *Poliuto*, sostituì il De Angelis nella parte del protagonista riuscendo a vincere il pericoloso confronto, egli fu infatti spesso applaudito dal pubblico scelto, ma non molto numeroso, il quale fu pure largo di applausi agli altri interpreti signore Gariano e Mannarini e baritono Pacì.

Nella serale poi la sala era affollatissima. Molte feste nei *Puritani* a tutti gli artisti e segnatamente al tenore Nadal, e alla signorina Granchi, un'*Elvira* piena di grazia e di sentimento, di cui stasera ha luogo l'annunziata serata di onore nella stessa opera.

Manzoni. — Continuano le repliche della bella e fortunata operetta *Jvonne*, che la brava Compagnia Palombi interpreta egregiamente.

Salone Margherita. — Debutto di *Peppino Villani*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'amico delle donne*, ore 21.
Argentina. — *La famiglia dell'Antiquario*, ore 21.
Valle. — *La notte di San Giuliano*, ore 21.
Quirino. — *Tre pecore viziose*, ore 21.
Adriano. — *I Puritani*, ore 21.
Manzoni. — *Jvonne*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Cines. — *Excelsior*, dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La seduta s'inizia con un incidente strano, provocato da alcuni deputati socialisti i quali deplorano che Roma sia tutta imbandierata dando a questo fatto una interpretazione diversa dalla vera.

Roma è imbandierata per affermare ciò che fu affermato con le grandiose dimostrazioni di mercoledì: cioè che la cittadinanza non si associa alle violenze teppistiche, ma protesta altamente contro di esse.

Da altri settori vengono rimbeccate le assurde teoriche dei socialisti i quali vogliono sempre la libertà per loro e la negano agli altri.

La seduta è sospesa in seguito a vivaci incidenti.

Si convalidano poscia le tre elezioni dell'on. Nasi non sulle motivazioni della Giunta delle elezioni, ma sull'ordine del giorno dell'on. Sonnino il quale propone la convalidazione in base alla sentenza della Cassazione.

E' tolto così qualsiasi nuovo motivo di malcontento in Sicilia circa la forma di convalidazione dell'on. Nasi.

Si riprende poscia la discussione dei provvedimenti tributari.

Parlano gli on. Belotti e Perrone, dopo di che si rinvia il seguito della discussione, avendo il Pres. del Consiglio dichiarato di esser pronto a rispondere alle interrogazioni che sono state presentate sui disordini avvenuti durante lo sciopero generale.

Dopo un discorso pratico dell'on Belotti pronunzia un efficace, limpido, persuasivo discorso l'on. Perrone. Quindi si interrompe la discussione perchè l'on. Salandra si dichiara pronto a rispondere ad alcune interrogazioni sui disordini degli ultimi giorni.

Le dichiarazioni del Pres. del Consiglio sono calorosamente approvate dalla grande maggioranza della Camera.

Oggi due sedute.

A proposito dello sciopero

Molte voci false ed esagerate si sono fatte correre in questi ultimi due o tre giorni.

Per esempio si è detto che a Forlì o in altre città fosse stato proclamato lo stato d'assedio. Or la notizia è assolutamente infondata.

Come si è visto, non vi è stato affatto bisogno di provvedimenti eccezionali.

***

Per disposizione del Ministro dell'Interno il vice-prefetto di Ancona Cossu Cossu è stato sospeso dal grado e dallo stipendio e deferito al consiglio di disciplina del Ministero dell'interno ... giorno 9 la direzione del servizio d'ordine pubblico all'autorità militare senza esserne autorizzato.

Il comm. Taddei, destinato da Perugia a reggere la Prefettura di Ancona, giungendo in questa città la sera stessa del 9, riassunse la direzione di tutti i servizi.

Il comm. De Giorgio Giovanni, vice-direttore generale presso il Ministero dell'Interno è stato incaricato di assumere, in temporanea sostituzione del comm. Taddei, la reggenza della Prefettura di Perugia.

Dalla Libia

(S) **Bengasi**, 11. — Il presidio di Soleidima, durante una ricognizione, attaccato da un gruppo di ribelli, li ha dispersi uccidendone cinque.

In un'altra ricognizione a nord-ovest di Cirene, le truppe hanno ucciso due ribelli.

Perdite nostre un carabiniere.

Il *Times* ha dal Cairo:

Sheikh Idris El Senussi, fratello del Capo della setta senussita, è giunto ad Alessandria dove è ospite del Khedivè al palazzo di Ras-el-Tin.

Motivo apparente del suo viaggio è un pellegrinaggio a Medina, ma si crede che questo viaggio non sia estraneo a tentative di pace fra il Senusso e l'Italia.

Ministero Tesoro.
Istituti di emissione.

Il Ministro del Tesoro, on. Rubini, ha disposto, ai termini di legge, la verifica generale ordinaria di cassa agli stabilimenti degli Istituti di emissione.

Le operazioni relative sono cominciate ieri.

Ministero Marina.

I seguenti guardiamarina sono stati promossi sottotenenti di vascello con decorrenza amministrativa del 16 corr.

Ferruccio Michele, Fioravanzo Giuseppe, Azzi Mario, Calligiuri Gaetano, Pasino Alessandro, Ossi Arrigo, Franchi Carlo, Bosa Aristotile, Castellani Aldo, Serra Maninchedda Enrico, Aragona Carlo, Sonaldi Odoardo Cenelli Amedeo, Maresi Riccardo, De Sangro Gio. Battista, Spano Augusto, Mazzola Francesco, Vivante Arturo, Bobbiese Antonio, Mengoni Guido, Solinas Attilio, Salomone Enrico, Bertuzzi Luigi, Roncaglia Umberto.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI

Corpo dello stato maggiore generale

Capit. di freg. Conte Eugenio imbarca sull'*A. Vespucci*.

Capit. di freg. ris. nav. Savoca Luigi, destinato a Spezia, direz. art. e armam. (capo rep. armam.)

1° Tenente Russo Emanuele, imbarca sulla *Sirala*.

Ten. di vasc.: Gol Virgilio destinato a Messina, difesa locale - Sangiorgio Nicolò, imbarca sulla *San Marco* - Buoninsegni Vitali Luigi, destinato a Castellammare, giunta ricez. e disaccam. C. R. E.

Sottoten. di vasc.: Meloue Michele imbarca sull'*A. Vespucci* - Bandone Ernesto id. id. *F. Gioia*.

Ufficiali macchinisti

Magg. ris. nav.: Parravicino Luigi, destinato a Spezia, rep. macchine.

Capit.: Lobrano di Negozio Giovanni, lasciato libero in attesa del collocamento in posizione ausiliaria per limite d'età - Illvari Paolo id. id.

Sottoten. Padalino Camillo sbarca per comprovati motivi di famiglia - Merani Giuseppe imbarca sull'*Oriente*.

Corpo sanitario

Tenenti: De Maro Nicola destinato a Napoli, osp. mil. marit. e imbarca sull'*Iride* - Icleardi Carlo imbarca sulla *Libia* - Capobianco Filippo Giuseppe id. sulla *Roma*.

Corpo di Commissariato

Capitani: Franco Ugo destinato a Venezia, scuola meccanici - Brocchieri Ettore id. a Venezia, direz. costruz. - Bono Antonio id. a Venezia capo sez. economato - Ravenna Ernesto id. a Genova, ufficio tecnico - Delle Piane Attilio imbarca sul *Duilio* - Grossato Ugo id. sulla *Libia*.

Tenenti: Mantelli Ettore destinato a Venezia, direz. gen. - Giannini Domenico id. a Spezia, direz. di commissariato e *Liguria* - Joannini Cera di S. Michele Paolo, id. a Spezia direz. d'artiglieria.

Ministero Pubblica Istruzione
Per un concorso.

Dall'inchiesta eseguita per ordine del Ministro della P. I. intorno alle voci di irregolarità nello svolgimento del concorso a cattedre di pedagogia nelle scuole normali accolte da qualche giornale, è risultato in modo certo che nessuno dei candidati ammessi alla prova scritta aveva avuto nè poteva aver avuto notizia preventiva del tema assegnato.

Le voci ebbero origine dal fatto, che alcune candidate, rimaste escluse dalla prova per mancanza della prescritta fotografia e trattenutesi nelle adiacenze dell'aula, conobbero il tema dopo breve tempo che era stato dettato, avendone avuta notizia indiretta da un membro della Commissione di vigilanza (la quale è altra da quella giudicatrice) uscito allora dalla sala dell'esame.

Appena informata delle voci, la Commissione giudicatrice deliberò di non iniziare la lettura dei lavori fino a che non fosse fatta luce completa. Solo dopo conosciuti i risultati dell'inchiesta essa si accinse all'esame degli elaborati dei concorrenti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.
RISPOSTA SCRITTA AD UNA INTERROGAZIONE.

Gli on. Leonardi e Molina avevano chiesto di interrogare i Ministri dei LL. PP. e di A. I. e C. per sapere se non credano opportuno:

a) Provvedere perchè venga sollecitato il trasporto delle frutta fresche ed il ritorno delle ceste ed imballaggi sulle ferrovie dello Stato.

b) Togliere gli inconvenienti derivanti dalle doppie visite doganali a Domodossola e Briga, affine di sviluppare il commercio di esportazione della nostra frutta.

Agli on. interroganti è pervenuto dal Sottosegretario di agricoltura, o. on. Cottafavi la seguente risposta scritta:

« Il Ministero di agricoltura ebbe già ad interessarsi della questione che è oggetto dell'interrogazione degli onorevoli Leonardi e Molina; per la 1ª parte esso ha constatato che, se ritardi nei trasporti delle frutta fresche e nel ritorno degli imballaggi ebbero a lamentarsi, questi furono di lieve entità, e ad essi si è posto riparo dalle competenti amministrazioni onde, per questa parte, non ho che ad associarmi a quanto dichiarerà l'on. Collega per il Ministero dei Lavori Pubblici.

« Quanto agli inconvenienti derivanti dalle doppie visite doganali a Domodossola e a Briga, debbo dichiarare che così realmente sussistono. Ma occorre ricordare che, come è noto, noi siamo in questa materia vincolati alle due convenzioni italo-svizzere del 2 dicembre 1899 e del 24 marzo 1900, la prima delle quali stabilisce all'articolo 2 che il servizio doganale svizzero per i pacchi e messaggerie, viene fatto a Domodossola, e la seconda, all'art. 2 stabilisce che la visita doganale dei colli di messaggeria sarà fatta prima dalle autorità dello Stato, dal quale essi vengono e poi da quelle dello Stato nel quale debbono essere introdotti.

« Ora una modificazione dello Stato attuale delle cose non può avvenire che in forza di nuovi accordi fra il Governo italiano e quello svizzero, trattandosi però di materia doganale l'iniziativa di tali accordi spetta non al Ministero d'Agricoltura ma a quello delle finanze ».

Informazioni estere

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE IN SERBIA

(S) **Belgrado**, 11. — Una nota ufficiosa relativamente alla fine della crisi ministeriale dice: Avendo i partiti dell'opposizione della Scupcina formato un blocco, il Governo si vide nella necessità di presentare le dimissioni dinanzi alla impossibilità di far procedere il lavoro parlamentare.

Essendosi verificata, nelle trattative impegnate, l'impossibilità di formare un Gabinetto con i membri dell'opposizione, il Re, conformandosi alle consuetudini parlamentari, pregò il Governo di rimanere al potere.

Il decreto relativo sarà pubblicato dal *Giornale Ufficiale*.

Il Gabinetto Pasic non ha subito alcuna modificazione.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Niagara Falls**, 11. — La scelta di un successore da parte del generale Huerta solleva una grave difficoltà che, tuttavia, la Conferenza di mediazione spera di poter superare. Il Governo degli Stati Uniti è disposto a garantire una amnistia ai partigiani del generale Huerta e a garantir loro che non saranno molestati e che i loro beni non saranno confiscati.

(S) **New York**, 11 — Un telegramma da Saltillo annunzia che il generale Carranza è stato avvisato che i ribelli hanno ieri attaccato Zacatecas e che i federali si ritirarono lentamente sotto la protezione della artiglieria.

L'attacco è stato provocato da un tentativo dei federali di sgombrare la città portando seco una grande quantità di munizioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. — Le tre Camere della Corte di Cassazione riunite in consiglio superiore della magistratura, sotto la presidenza del primo Presidente, Baudouin, hanno terminato oggi l'esame del caso Bidault dell'Isle. Dopo che Bidault de l'Isle ebbe date alcune spiegazioni personali, il Procuratore generale ha presentato le sue conclusioni.

La Corte ha quindi emessa la sua decisione che conclude affermando che i fatti rimproverati a Bidault de l'Isle non possono formare oggetto di una pena disciplinare.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. Oggi dopo le 18 due bombe sono scoppiate presso l'altar maggiore della abbazia di Westminster.

L'antico trono che si usa per l'incoronazione del Re d'Inghilterra e nel quale è incastrata la storica lastra chiamata « Stone of scone » e che servì in passato per l'incoronazione di Roberto Bruce e di altri Re di Scozia, è stato danneggiato.

L'esplosione fu sentita dalla Camera dei Comuni.

Parecchi deputati accorsero all'Abbazia.

Anche le mura dell'Abbazia sono state danneggiate.

(S) **Londra**, 11. L'esplosione alla Abbazia di Westminster è avvenuta precisamente nel momento nel quale il Ministro dell'Interno faceva alla Camera una dichiarazione concernente le suffragiste.

La scossa è stata così violenta che il marciapiede esterno dell'Abbazia, ne è stato scosso e un passante è svenuto. Tuttavia i danni prodotti al trono dell'incoronazione sarebbero insignificanti e si limiterebbero alla rottura di uno dei pinnacoli dello schienale. E' probabile che d'ora innanzi l'Abbazia si chiuda al pubblico.

Due donne sono state arrestate.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 12 Giugno a L. 100.38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 8 a tutto il 13 giugno 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100. 36.

BORSE ESTERE

Parigi, 11 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	85 85 85 82	85 75	85 97
Italiana 3 ½ %	non quot.	97 10	97 12
turca	83 25	82 15	82 25
spagnuola	89 17	89 15	89 25
russa 1909	98 25	98 20	98 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	83 20	82 90
Egiziano 6 %	— —	100 60	100 50
Banca di Parigi	1502 —	1509 —	1513 —
Banca Ottomana	— —	616 —	617 —
Credito Fondiario	— —	800 —	806 —
Azioni Suez	— —	4985 —	5015 —
Lotti turchi	— —	200 —	202 —
Ferrovie ital. term.	— —	538 —	537 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 18 5	25 18
su Madrid	4 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11 giugno	10 corrente	11 corrente
Cred. aust.	602 75	— —
Rend. oro	100 75	— —
Id. Carta	81 10	— —
Ungh. 4 %	70 95	— —
Id. 3 ½	70 40	— —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 17	— —
Lire ital.	95 60	— —

Londra, 11 giugno	11 apertura	11 chiusura
Consolid.	74 ½	74 ⁵⁄₁₆
Ital.	96 —	95 —
Turca	82 ½	82 ½
Russo	— —	74 ½
Spagna	88 —	88 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ¼	99 ¼
Argento	26 ¼	26 ¼

Berlino, 11 giugno	10	11
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	66 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	100 —	100 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 90	213 85
Camb. It.	— —	80 95

SCONTO UFFICIALE	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 11 Giugno ore 24.

Francese 3 %	85.60	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.—	Rio Tinto	1729.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	82.16	De Beers	414.50
Brasil	—.—	Goldfields	64.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	48.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI - Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Citzadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Falorni comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Arte militare - Trattato di organica. - Orlando Freri, maggiore 9° alpini - Edoardo Bessone, capitano di stato maggiore - Soc. tip. editrice naz., Torino.

E' un buon manuale di organica militare, raccomandabile agli aspiranti ufficiali di complemento ed a quanti s'interessano delle questioni militari che hanno carattere eminentemente nazionale, involgendo sempre più la vita del paese in ogni sua branca.

La forma è semplice e piana.

Benchè gli autori riconoscano la necessità di conciliare l'elemento *stabilità* con la *perfettibilità* non danno abbastanza rilievo alle tendenze più moderne, che potrebbero generare trasformazioni graduali, ma profonde nell'organizzazione degli eserciti.

Il principio del servizio personale obbligatorio è per essi rimasto quale usci fuori dalla rivoluzione francese.

« Tutti i cittadini hanno il diritto e il dovere di concorrere alla difesa ed integrità della patria ».

Oggi coll'aumento smisurato degli eserciti permanenti è cresciuto pure enormemente il bisogno degli ufficiali di complemento o di riserva.

Perciò è necessario completare il principio suaccennato, aggiungendovi le parole « in misura della propria capacità ». Come il più ricco paga una maggiore imposta di denaro, così il più istruito deve dare un servizio militare più prezioso - non dico più lungo - dell'ignorante. E perciò i giovani dei licei e delle università devono aver l'obbligo di mettersi - per quanto loro è consentito dalle condizioni fisiche - in grado di prestare servizio da ufficiale o almeno da sottufficiale di complemento.

Così pure il libro non mette in luce gli inconvenienti della ferma biennale (d'altronde necessaria ed utile per ragioni finanziarie e sociali) e non fa cenno dei mezzi proposti - mercè la chiamata in più volte di contingenti di leva - per mantenerne i pregi ed evitare gl'inconvenienti.

Il libro non svolge la parte novissima - che riflette pure l'organica - del servizio aeronautico e non fa confronto fra i trasporti a trazione animale e quelli a trazione meccanica che tendono a sostituirsi totalmente ai primi, influendo naturalmente sulla preparazione che spetta all'organica.

Per amor del vero dobbiamo avvertire che gli autori accennano alla tendenza recente di aumentare gli effettivi di pace per agevolare il passaggio al piede di guerra e costituire unità di combattimento più salde. In questo intento propugnano come noi l'estensione del servizio della seconda categoria, in Italia, già proposto dal Ministro Spingardi, ma poi ritirato per ragioni elettorali.

Essi vorrebbero la nostra compagnia di pace di 120 uomini e rinforzati, fino a 45-50 uomini per compagnia, i nuclei di milizia mobile.

Per far ciò occorrerebbe una forza bilanciata di 400 mila uomini. Noi la chiedevamo di 350 mila ed è ancora un desiderio lontano!

Il libro tratta anche della questione dell'avanzamento degli ufficiali effettivi e opportunamente la mette in rapporto col reclutamento degli ufficiali di complemento; ma lo svolgimento dovrebbe essere assai più ampio e ci auguriamo che di ciò si tenga conto in una seconda edizione la quale auguriamo agli autori debba essere sollecita.

gen. Giorgio Somplani.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 4 reca:

R. D. col quale viene modificato l'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità al servizio militare.

R. D. col quale la Società anonima dei tramvieri di Trapani è autorizzata a costruire e ad esercitare in quella città una linea tramviaria dalla piazza dei Cappuccini a via Mercato.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di alcuni Comuni della provincia di Caltanissetta è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale la Società elettrica barese è autorizzata a costruire e ad esercitare un nuovo tronco di tramvia urbana in Bari.

R. D. col quale vengono chiamati alle armi per istruzione, in questo anno, militari di 2ª categoria.

R. D. col quale sono chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 30 giorni, militari di 1ª categoria in congedo illimitato.

RR. DD. riflettenti la istituzione di corsi magistrali in Adria, Carrara, Cassino, Fabriano, Francavilla Fontana, Gubbio, Palmi, Recanati, Susa e Mortara.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 4. — Nei pressi di Exilles (Susa) ieri, essendo la strada franata per le recenti pioggie, un autocarro militare precipitò dalla scarpata.

Il maggiore del genio cav. Carlo Negro nella caduta riportava la lussazione dell'anca sinistra ed era ricoverato all'osp. Mauriziano.

Anche un soldato restava ferito.

Bergamo, 24. — Nella stazione di Corlago è avvenuto un incidente ferroviario che ha avuto tristi conseguenze.

Il treno Bergamo-Brescia era giunto nella stazione, quando nei pressi di un binario morto andò a cozzare contro un carro fermo.

Nell'urto violento il Sindaco di Onesda ebbe il braccio sinistro completamente staccato e un altro individuo non identificato rimase ferito gravemente.

Venezia 4. — Mentre tutte le operaie della Manifattura sono rimaste sempre solidali, in questo periodo di agitazione ieri vi è stata una defezione di una certa rilevanza. Si sono presentati al lavoro 180 individui tra uomini e donne, dando luogo a violenti tafferugli, impegnati con gli scioperanti sia all'uscita dal lavoro, che all'entrata.

COMMEMORAZIONE DI MAGENTA.

(S) **Magenta, 4.** — Stamane alle 10,15 il Commissario straordinario cav. uff. dott. Edoardo Gesarini con la rappresentanza di tutte le Società operaie, le rappresentanze delle opere pie, di scuole, di corpi musicali, ha ricevuto alla stazione le autorità provenienti da Milano e qui convenute per assistere alla commemorazione della battaglia del 4 giugno.

Notavansi il vice-prefetto comm. Frigerio, in rappresentanza del Prefetto sen. Panizzardi, l'on. Campi, il Console generale francese a Milano Chabrié, il comm. Francesco Gondrand, Presidente della Camera di commercio francese di Milano e parecchi rappresentanti della Colonia francese, il comm. professor Vittorio Ferrari in rappresentanza del Comune di Milano e numerose altre notabilità.

Il corteo, dopo percorso varie vie, accompagnato dalla musica cittadina, che alternava inni patriottici, si è fermato all'ossario. Quivi è stata celebrata la messa da campo. Poscia hanno pronunziato discorsi il commissario straordinario cav. Gesarini, il console francese il cav. Frigerio, il prof. Ferrari, il prevosto don Barbaretti e l'on. Campi.

Alla cerimonia è seguito un banchetto. La città è [illegible].

BANCHETTO ALL'ON. FACTA

(S). **Pinerolo, 4** — Domenica, 14 corrente, gli elettori dell'on. Facta offriranno a San Pietro Val Lemina, uno dei centri del collegio, un banchetto al loro deputato.

La manifestazione non avrà carattere politico, volendo riuscire soltanto una dimostrazione di affetto dei cittadini al loro rappresentante al Parlamento.

Al banchetto hanno già aderito moltissimi, comprese numerose personalità, così che la dimostrazione in onore dell'on. Facta riuscirà imponente.

Italia Centrale

Firenze, 4. — Presso la Polveriera del Piano di Mugnone ieri sera è avvenuta una terribile disgrazia. Il barrocciaio Lorenzo Francolini di a. 70 stava seduto sulle stanghe del suo carro, quando ad un tratto per uno scarto improvviso dell'animale è caduto sotto le ruote. Chiamati per telefono sono accorsi gli assistenti della « Misericordia » col carro-automobile, ma appena deposto sull'automobile, il Francolini è morto.

Pisa, 4. — Si trovano fra noi i componenti il Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti per studiare la grave questione della conservazione delle pitture di Benozzo Gozzoli in Camposanto, che ormai sono molto deperite e che accennano a distarsi completamente. Si sono provati vari sistemi per conservare queste pitture, ma sempre con esito negativo.

Il Consiglio superiore delle antichità e belle arti, dopo il suo sopraluogo ha deliberato di dare incarico al prof. Canevaghi di usare il proprio specifico per impedire la diffusione della umidità nei muri.

Perugia, 4. — Il partito liberale monarchico ha proclamato i seguenti candidati per il Mandamento meridionale: Bonelli ing. Michelangelo, Donati avv. Lorenzo, Faina conte dott. Claudio, Valentini conte dott. Luciano, e per il Mandamento settentrionale: Montanari Ezio, Pucci conte comm. Rodolfo, Salustri avv. Ernesto, Uccelli dott. Emilio.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Tutti gli impiegati della Compagnia Singer per protestare contro lo stato di precarietà nel quale sono tenuti dalla Compagnia stessa hanno deliberato lo sciopero. Essi avevano presentato al gerente della Compagnia un memoriale nel quale erano espressi tutti i desiderata della classe, ma senza attendere alcuna risposta ieri circa trecento impiegati della Casa si sono posti in sciopero. Indi si è mosso un corteo per indurre gl'impiegati delle succursali a scioperare, ma in via Monteoliveto gli scioperanti sono stati dispersi. Il segretario della lega Vistozzi è stato arrestato. Gli scioperanti si sono riuniti alla Borsa di lavoro.

Bari, 4. — Ieri l'altro, proveniente da Antivari giungeva nel nostro porto, ormeggiandosi al molo sporgente, il piroscafo *Epiro* della Società di navigazione « Puglia », comandato dal capitano Cosenna Vito.

L'*Epiro*, dopo le operazioni di carico, ieri, doveva salpare per le coste dalmate della linea C., ma per troppo nel pomeriggio un grave incendio si sviluppava a bordo.

Verso le 14,30 un marinaio si accorse che dalla stiva di poppa ove erano situati 1340 sacchetti di zolfo e 20 balle di pelli per guanti, caricate nella mattinata si sprigionava del fumo.

Dato subito l'allarme, accorsero il comandante Cosenna e gli altri dell'equipaggio. Data l'ora, nel porto vi erano poche persone. Un marinaio corse al più vicino posto telefonico, per avvisare della cosa le autorità e i pompieri.

Intanto l'equipaggio, comandato dal comandante, incominciò a fare le prime operazioni di spegnimento.

I pompieri, alle 15, furono telefonicamente avvertiti, che il piroscafo *Epiro* era preda delle fiamme.

Quando i pompieri giunsero sul posto, l'incendio era al colmo.

Questi incominciarono a far funzionare subito le pompe, le quali lanciavano nella stiva fortissimi getti di acqua.

I facchini della Cooperativa dei lavoratori del mare coadiuvarono i pompieri.

I piroscafi *Peuceta*, *Dauno* e *Fieramosca*, che erano anche ancorati nel porto, misero in azione le pompe di bordo, ciò che fece anche l'equipaggio dell'*Epiro*.

Dopo quattro ore di intenso lavoro le fiamme furono domate, ma il piroscafo, a causa dell'acqua, erasi un po' abbassato.

Per vuotare la stiva rimase in azione sino a tardi la pompa a vapore.

S'ignorano le cause dell'incendio.

Non è da escludersi che esso si sia effettuato per naturale combustione dello zolfo.

In tutti i modi le autorità hanno aperta un'inchiesta per accertare le vere cause.

Catanzaro, 4. — Alle ore undici ha avuto luogo la solenne inaugurazione del seminario pontificio e della statua rappresentante Pio X, opera magistrale dell'illustre scultore romano Cesare Aurelj. Intervennero il cardinale De Lai, rappresentante il Pontefice, il vescovo di Catanzaro mons. Di Maria, quattro arcivescovi, il rettore del seminario mons. Sinibaldi, i vescovi delle 10 diocesi calabresi.

Parlarono applauditissimi, i mons. Di Maria e Morabito. Il card. De Lai diede la benedizione in nome del Papa ai numerosissimi astanti. Interminabili battimani ed acclamazioni salutarono lo scoprimento della statua. Festeggiatissimi furono lo scultore Aurelj e l'architetto Della Marina.

Provincia Romana

Nettuno, 4. — Il cav. Sabatini, sindaco di Albano in un discorso tenuto nella sala municipale ha proclamato la candidatura socialista del sig. Cassio Giorgini.

Si dice che il principe don Rodolfo Borghese, per quanto più volte pregato da un forte nucleo di elettori, ritiri la sua candidatura. Quindi la lotta resterebbe ingaggiata tra il socialista Giorgini e l'uscente Paris, sul quale si riverseranno i voti anche dei cattolici.

Cori, 4. — E' stata inaugurata con il concorso di numerosi giovani l'associazione artistica locale. Per l'inaugurazione della sede vi è stato eseguito uno scelto programma di musica.

Sonnino, 4. — L'ing. Bacchi Giovanni ieri alla presenza dell'ing. direttore Barra Caracciolo ed all'intero Consiglio comunale ha consegnato i lavori eseguiti al serbatoio dell'acqua potabile.

Il Sindaco ha pronunziato un discorso d'occasione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 5 giugno colle stazioni sottoindicate:

Principe di Udine, *Worcestershire*, *Mongolia*, *Moltke* e *Konig Albert* con Genova - *Perugia*, con Capo' Spartivento e Castellaz - *Venezia* e *Brasile* con Isola Chiesa e Napoli - *Herefordshire*, *Admiral* e *Prins der Nederland* con Isola Chiesa e Palermo - *Europa* e *Prinz Heinrich*, con Napoli e Palermo - *Calabria*, con Palermo - *Prinz Luitpold*, con Vittoria - *Rembrandt*, con Vittoria e Brindisi - *Milano*, *Sicilia* e *Carpathia* con Brindisi - *Iavraia* con Brindisi e Castoponzi - *Sardegna* con Monte Cappuccini.

Scienze e Lettere

UNA CONFERENZA DI ROOSEVELT.

(S) **Londra, 4.** — I giornali annunciano che Roosevelt il 16 corr. nella sede della Società reale di Geografia a Londra terrà una conferenza sul suo viaggio al Brasile.

UN MONUMENTO ALLA MEMORIA DEL CAP. SCOTT.

Londra, 4. — Il sig. Massey, primo Ministro della Nuova Zelanda, ha inaugurato un monumento alla memoria del cap. Scott e dei suoi compagni a Port Chalmers, ultimo porto di partenza della spedizione.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati:

Ampliamento (Caltagirone, Capristi al Volturno, Venosa).

Impianto stadera a ponte (Orsaro Mant.).

Gare di appalto a licitazione privata:

Fornitura e carico sui carri in stazione di Capaccio Roccadaspide di mc. 8000 di pietrisco pel risanamento della massicciata fra Battipaglia e Agropoli. Importo del lavoro L. 40.000. Seduta di aggiudicazione giorno 24-6-914.

Costruzione di un fabbricato a due piani ad uso Buffet ed alloggi nella fermata di Pesto; ampliamento e sistemazione del marciapiede e modificazione di alcuni locali al piano terreno del F. V. nella fermata stessa, sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria. Importo del lavoro L. 25.800. Seduta di aggiudicazione giorno 12-6-914.

Costruzione di un fabbricato alloggi per 8 famiglie nella stazione di Campobello Ravanusa sulla linea Canicattì-Licata. Importo del lavoro L. 45.200. Seduta di aggiudicazione giorno 17-6-914.

Lavori di terra ed ingliamento occorrenti per impiantare un fascio di binari pel ricovero treni merci in stazione di Gallarate sulla linea Milano-Domodossola. Importo del lavoro L. 67.000. Seduta di aggiudicazione giorno 8-6-914.

Abbassamento del piano del ferro dal km. 2 al km. 3,616.85 della linea Torino-Genova (movimenti di terra ed opere murarie). Importo del lavoro lire 430.000. Seduta di aggiudicazione giorno 12-6-914.

Costruzione di un fabbricato alloggi per 4 famiglie nella stazione di Troia-Castelluccio-Sauri, già Giardinetto-Troia sulla linea Cervaro-Napoli. Importo del lavoro L. 34.000. Seduta di aggiudicazione giorno 12-6-914.

Impianto della fermata di Brizzolo, tra le stazioni di Borgone e Bussoleno (movimento di terra ed opere murarie). Importo del lavoro L. 32.200. Seduta di aggiudicazione giorno 13-6-914.

Movimenti di terra occorrenti per sistemare il servizio merci nella stazione di Terracina sulla linea Velletri-Terracina. Importo del lavoro L. 5500. Seduta di aggiudicazione giorno 16-6-914.

Costruzione di una casa cantoniera doppia nella stazione di Cella Bulgheria (linea Battipaglia-Reggio Calabria) ad uso alloggio del personale di stazione. Importo del lavoro L. 13.580. Seduta di aggiudicazione giorno 16-6-914.

Esposizioni e Congressi

[illegible] DELLA LEGA NAVALE

(S) **Genova, 4.** — L'Assemblea della Lega navale ha tenuto la seduta di chiusura.

Il presidente ammir. Bettolo ha dato lettura del telegramma di risposta del Re, ascoltato in piedi dagli intervenuti e vivamente applaudito.

Ad unanimità è stato quindi votato un ordine del giorno che raccomanda al Governo di sollecitare la riforma degli istituti nautici e di affidare al Ministero della Marina l'insegnamento nautico.

Si è proceduto poscia all'assegnazione e distribuzione delle medaglie di benemerenza d'oro e d'argento.

Tra le acclamazioni dell'assemblea è stata proclamata Roma sede dell'assemblea del 1915.

Infine, con un'ovazione prolungata l'assemblea ha votato un plauso all'ammir. Bettolo, che ha ringraziato commosso, affermando che finchè gli rimarrà un'ombra di energia, egli la dedicherà alla grandezza d'Italia sul mare. Ha dichiarato quindi chiusa l'assemblea, e ha invitato i soci a riunirsi alle ore 17 per la proclamazione degli eletti alle cariche sociali.

Questa sera la Sezione della Lega Navale di Genova offre un banchetto ai delegati ufficiali al Ristorante dell'Esposizione.

◆ (S) **Genova, 4.** Il banchetto offerto stasera dalla sezione genovese della Lega Navale è stato di 120 coperti ed è riuscito animato e cordialissimo. Vi sono intervenuti tutti i delegati e parecchie signore.

Allo *champagne* sono stati pronunziati parecchi [illegible].

L'ammiraglio Bettolo, applauditissimo, rispondendo agli applausi rivoltigli, ha espresso la sua profonda gratitudine e l'augurio che l'Italia trovi sul mare la via della sua grandezza.

Tutti i brindisi sono stati applauditissimi.

II CONGRESSO NAZ. DI NAVIGAZIONE IN LIVORNO.

Ai primi del prossimo mese di Ottobre avrà luogo in Livorno il secondo Congresso Nazionale promosso dalla fiorente Associazione che ha sede in Milano ed è presieduta dall'Illustre senatore Colombo.

Il Congresso si annuncia già come una importante manifestazione scientifica, perchè vi saranno presentate e discusse più di trentacinque relazioni e memorie redatte da altrettanti relatori nominati dal Consiglio dell'Associazione fra le maggiori competenze del Paese nelle questioni di Navigazione Interna e Marittima.

Tale ricco materiale di studi sarà stampato e distribuito prima del Congresso, a cura dell'Associazione, a tutti i Congressisti ai quali sarà poi fatto omaggio di numerose pubblicazioni da Enti e da Istituti Scientifici.

Per organizzare degnamente le manifestazioni di ricevimento dei Congressisti fu da tempo affidata la Presidenza di uno speciale Comitato locale che ha sede in Livorno ai signori Grand'Uff. ing. Giuseppe Orlando, comm. ing. Sanjust di Teulada, deputato, Prof. Scribanti Direttore della scuola navale superiore.

Oltre ai membri permanenti dell'Associazione che sommano a parecchie centinaia, fra cui i Delegati di circa 200 Enti Pubblici possono partecipare al Congresso anche membri temporanei che invino speciale adesione al Comitato di Livorno con pagamento di una quota di L. 20.

Nell'intervallo fra le sedute del Congresso ed a sedute ultimate verranno organizzate escursioni in mare e nell'interno della regione toscana per visitarvi quanto può maggiormente interessare i problemi del Congresso.

XIII CONGRESSO ANNUALE DEGLI INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI.

Al telegramma spedito dal Congresso a S. M. il Re, il Ministro Mattioli ha risposto con le seguenti gradissime espressioni:

« S. M. il Re ha vivamente gradito il saluto molto gentile rivoltogli dalla S. V. a nome di codesto Congresso Nazionale e risponde con sentite e cordiali grazie alla cortese manifestazione ».

Ministro Mattioli.

Proseguendo nei loro lavori gli Ingegneri ferroviari si sono recati martedì ad Assisi ed a Foligno.

Durante il *vermouth* offerto dal Municipio di Assisi, il Rappresentante del Sindaco ha voluto porgere il saluto dell'Amministrazione ai Congressisti con opportune ed elevate parole.

Rispose ringraziando e rammentando le glorie artistiche di Assisi, l'ing. Lanino, Presidente del Collegio.

Nel pomeriggio ebbe luogo la visita alle nuove officine che le Ferrovie di Stato hanno costruito a Foligno.

Alla sera ebbe luogo, all'albergo della Posta, un brillante banchetto offerto dal Municipio, dalla Società delle Costruzioni ferroviarie di Arezzo, dall'Impresa Depretis.

Applauditissimi parlarono il Sindaco ing. Abbiati, il comm. Pucci, l'ing. Lanino e il conte Parravicini, **Presidente della Società di Arezzo.**

Drammi di terra e di mare

LE VITTIME DELL' « EMPRESS OF IRELAND »

◆ (S) **Genova, 4.** I signori Coe e Clerici, agenti della « Canadian Pacific Company », hanno ricevuto il seguente telegramma recante i nomi dei passeggeri del piroscafo *Empress of Ireland* che risultano mancanti: Angelo, Adele, Americo Ligi, Americo Vagne, Giuseppina Draga, Leone Luigi, Nazzareno Belara, tutti di Milano; Aldo Presciutti, Antonio Bernabei, Francesco della Morta, David Valni, Giovanni Ugolini, Nazzareno Buenni, Lorenzo Enierattes, Luigi Minardo, M. Tupuin, G. Marin, C. Pompei, Segraieno Aurelio, G. Pascuccochi, L. Briccarelli, Luccani, tutti di Torino.

Alcuni di questi nomi subirono evidentemente alterazioni nella trasmissione.

TEATRI ed ARTE

IL POEMA LIRICO « GLI AMORI DEGLI ANGELI » DI G. BARBIERI

L'altro ieri al giorno, all'*Unione Giornalisti* di Napoli vi è stata la prova del poema del maestro Barbieri. *Gli amori degli Angeli* a grande orchestra, cori e soli. Il maestro Barbieri, il perfetto pianista, armonizzatore audace e sicuro, contrappuntista energico dotato di un fine gusto e di una grande sensibilità possiede tutti gli elementi per essere giudicato un solido e forte compositore.

Massenet, autore di *Manon*, ebbe a scrivere al Barbieri a proposito della III sonata per violino e piano: « Ecco della vera musica » come se ne dovrebbe far sempre. E così è infatti per questa III Sonata edita dal Salonoff di Firenze insieme all'*Amore degli Angeli* ed alle varie altre composizioni per canto e pianoforte. In questo poema lirico — su libretto ricavato da Anton Menotti Buta dal poema di Tommaso Moore — il Barbieri ha potuto dar libero sfogo alla sua ispirazione, mettendo in rilievo tutti i più sottili fascini di una strumentazione completa ed originale.

Interpreti saranno la signorina Adele Roessinger, il signor Ugo Stoecklin. I cori — trentadue persone — sono diretti dal maestro Montanaro; l'orchestra, dal valoroso maestro Leopoldo Tarantini. Al piano siederà l'Autore.

VENDITA DELLA GALLERIA CRESPI DI MILANO

◆ (S) **Parigi, 4.** Dinanzi a numerosa folla, tra cui si notavano parecchi amatori e commercianti di oggetti artistici di Parigi e dell'estero, ha avuto luogo nel pomeriggio la vendita dei quadri antichi della Galleria Crespi di Milano. Nell'importante serie di tele delle scuole italiane dei secoli XV e XVI il trittico di Marco D'Oggione *La Vergine il Bambino e due donatori* è salito fino a 70.500 franchi e la *Pietà* di Gaudenzio Ferrari è stata pagata 50.000 franchi. Fra i quadri di epoca posteriore la composizione di G. B. Tiepolo *La visione di Sant'Anna* è stata acquistata per 87 mila franchi.

RASSEGNA DRAMMATICA

« LA GRANDE OMBRA » DI G. ANTONA-TRAVERSI AL « COSTANZI »

Il compito del cronista teatrale è spesso, troppo spesso, ingrato: e non se ne raccolgono davvero dolci frutti.

La lode, riesce cara all'autore; ma egli ritiene — ed a ragione — che gli competa di diritto.

Il biasimo, invece, viene interpretato assai spesso, se non come intimo livore, certo come mancanza di intuizione nel comprendere ed apprezzare l'essenza del lavoro.

La situazione è tanto più dolorosa, quando trovandosi di fronte ad un successo, in coscienza non si riesce a giustificarlo; e il proprio giudizio sia in aperto e invincibile contrasto con quello del pubblico.

E questo dissenso, con rincrescimento tanto maggiore dinanzi all'opera di uno dei più simpatici ed apprezzati autori nostri, non può nascondersi pel dramma nuovissimo di Giannino Antona-Traversi, cui il folto ed elegante pubblico convenuto ieri sera al *Costanzi*, fece calorose accoglienze, eco dei maggiori trionfi riportati a Milano prima, ed a Napoli, poi.

Ma il facile applauso, non può dispensare dal rilevare quali e quanti difetti si adunino nella *Grande ombra*, difetti che non riesci a nascondere neppure la calda, efficacissima interpretazione di Ernesto Zacconi: quella fresca e gentile della Brizzi, una giovane e promettente artista: quella volonterosa di tutti gli altri.

La grande ombra è la morte: Leonardo Altieri, spirito superiore, filosofo altissimo, uomo assai ricco, convive da tre anni con Olimpia Vanni, che un marito bancarottiere ha, fuggendo, lasciato sola ed abbandonata, con l'infamia onta di un nome disonorato. Altieri dedica la vasta sua fortuna a nobili scopi filantropici; e la sua vita intima all'amore di Olimpia, che costituisce per lui un altro elevato fine della sua esistenza.

Ma una malattia terribile mina la salute di Leonardo; per una combinazione — sorprende una lettera del suo medico ad Olimpia — egli sa di essere colpito da un cancro allo stomaco; l'illustre specialista venuto appositamente da Roma, in seguito al consulto col medico curante, ha confermato la disperata diagnosi di questi; a Leonardo non restano ormai accordati che cinque o sei mesi di vita al massimo.

Egli apprende con calma la terribile notizia; e stoicamente la sopporta. Ormai la sua vita non sarà più dedicata che al bene degli altri: e raddoppia di bontà verso coloro che lo circondano e di munificenza nelle sue opere di carità.

Sopporta così le interessate premure di due lontani parenti, una madre ed un figlio, che palesemente aspiran - all'eredità; e si rassegna a non trovar conforto spirituale in un vecchio prete, amico di famiglia, che le gioie della chiesa gli nega per la sua posizione irregolare di fronte ad Olimpia.

In questa prima parte del suo lavoro, senza dubbio Giannino Antona Traversi - da uomo di teatro provetto - ha intuito quale e quanta essenza drammatica si conteneva in simile situazione.

Disgraziatamente però, egli si è limitato ad una esposizione del tutto esteriore e superficiale: il vero, l'alto dramma della morte - il tema sempre pieno di profondità e di poesia - consisteva nella lotta, nei dubbi, nelle disperazioni, che dovevansi svolgere nell'animo di Leonardo: la vittoria della sua filosofia sopra l'istintivo senso di conservazione avrebbe fornito argomento e materia di vera ed alta tragicità.

Tutto questo però non ha fatto il Traversi, perdendo in tal modo uno spunto dei più geniali e interessanti.

Nè le figure dei singoli personaggi balzan fuori vive e reali; son tutti avvolti da una specie di nebulosa, che ne fa sparire i contorni; parlano di argomenti leggeri e futili e se fanno qualche accenno a talune più profondo il loro accento manca di convinzione e però di efficacia.

Al dramma di questi due primi atti, un altro ne succeda, che si svolge nei due successivi.

Olimpia ha ceduto alle ardenti dichiarazioni di amore di un giovane aviatore; i due cugini dimostrano il loro animo gretto e interessato: il fido amministratore di Leonardo non è che un imbroglione, che approfittando della sua fiducia, ne ha dissipato in errate ed avventate imprese industriali la maggior parte del patrimonio.

Tutto questo viene Leonardo a conoscere, per delusione di parenti, confessione di colpevoli, forza di circostanze; al tempo stesso in cui un amico suo — medico illustre — scopre che il cancro non l'ha mai assillato: che trattavasi di una diagnosi errata, dipendente da disturbi di stomaco, ormai completamente cessati.

Leonardo quindi ritorna alla vita, mentre tutto muore d'intorno a lui!

Un altro elemento altamente drammatico: profondamente umano.

Ma pur troppo un altro elemento, di cui il Traversi non ha saputo giovarsi meglio del precedente: anche qui lo stato dell'animo dei personaggi è trascurato: le loro intime sensazioni non svolte e spesso neppure accennate.

Leonardo si accusa con Olimpia di non averla saputa amare abbastanza, da impedirle di porgere ad un altro e la incita ad andare a raggiungere il suo amante. Lascia allontanare i parenti volgari e interessati; non persegue l'amministratore infedele.

Un solo essere gli è stato sempre vicino, dolce ed affettuoso: una giovane nipote: egli sa che ella lo ama: ma ahimè, egli sente di non poter ricambiare tale amore; e anche in ciò la sua vita è mancata.

Così, quando tutti son riuniti d'intorno a lui, annunzia loro la lieta novella della sua guarigione, e brinda alla propria salute.

Ma nel suo viso pallese, è nascosto l'intimo affanno; e nelle sue parole è adombrata la tragedia della sua vita: qui il Traversi ha sentito e visto tutta la bellezza del suo tema: ma tropo tardi oramai: il brindisi è un bello squarcio: ma il dramma che lo precede — e di cui esso dovrebbe esser la sintesi — gli è inferiore di troppo.

r. z.

SPORT

NUOVO « RECORD » AVIATORIO.

(S) **Spa, 4.** — Il cap. Deschamps col ten. Notermans come passeggero è salito a 2400 metri con un aeroplano battendo il *record* belga ed è disceso con un *piané* a motore spento in 15 minuti, ciò che costituisce un *record* mondiale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 5 Giugno 1914 – S. Bonifacio

Leva il sole alle 4.37. — Tramonta alle 38

Leva la luna alle 4.51 a. – Tramonta alle 2.7 m.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Giugno 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.0	coperto	Nizza	16.0	3/4 cop.
Ambur.	10.0	id.	[illegible]	10.0	sereno
Vienna	11.0	sereno	Tripoli	19.0	3/4 cop.
Madrid	18.0	1/3 cop.	Malta	18.0	sereno
Parigi	14.0	sereno	Atene	18.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	nebbioso	calmo	19.0	16.0
Torino	17.0	coperto	—	26.0	16.0
Milano	20.0	sereno	—	30.0	16.0
Venezia	18.0	1/2 cop.	calmo	23.0	16.0
Bologna	20.0	1/4 cop.	—	25.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	sereno	mosso	22.0	17.0
Firenze	17.0	coperto	—	25.0	14.0
Roma	19.0	sereno	—	25.0	10.0
Bari	19.0	1/4 cop.	mosso	23.0	17.0
Napoli	19.0	sereno	calmo	21.0	16.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	nebbioso	—	19.0	6.[illegible]
Palermo	20.0	sereno	calmo	29.0	15.[illegible]
Messina	19.0	id.	mosso	22.0	15.0
Cagliari	15.0	id.	mosso	22.0	12.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo vario, temperatura aumento. Regioni appenniniche venti moderati terzo quadrante cielo nuvoloso con pioggerelle alte località, vario altrove, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso alto Veneto e coste salentine, vario altrove; temperatura aumento, mare quasi agitato coste salentine. Versante Tirrenico venti moderati terzo quadrante con cielo nuvoloso e pioggerelle Liguria, Toscana venti moderati intorno maestro cielo vario altrove; temperatura aumento, mare agitato coste sarde e calabre. Versante Ionico venti forti libeccioni cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura stazionaria, mare agitato. Coste libiche venti forti terzo quadrante, ciel nuvoloso mare agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a *O* al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.6 — Termometro centig. massima 25.3 — minima 16.3 — Umidità relativa 50 — assoluta 11.71 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo sereno

Monoverbo

me me

me

me me

me me

Spiegazione del giuoco precedente

Tre - men - t - in - a — TREMENTINA

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

Castiglione Sicilia (Catania) Mun. 1° inc. sch. seg. appalto costruz. fogna collett. nel torrente Cesmeria.

Amm. L. 24.00. Agg. 25 giugno ore 11.

Catania Dep. Prov. Migl. vent. appalto costruz. fabbric. ed accessori Caserma Carab. a Caltagirone.

Amm. L. 07.670. Agg. 15 giugno ore 10.

Cosenza Pref. inc. Un. sch. seg. appalto costruz. muri, ponticelli, fognolo e sistem. strada prov. Rogliano-Parenti Savuto.

Amm. L. 20.000. Agg. 12 giugno ore 11.

Como Ist. dir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. appalto costruz. Caserma Cavalli.

Amm. L. 275.000. Agg. 15 giugno ore 10.

Macerata Mun. migl. vent. appalto costruz. edif. scol. [illegible]

Amm. L. 22.042.07 Agg. 15 giugno ore 10.

Milano Manif. Tabac. Un. inc. sch. seg. appalto lavori falegnameria e affini (eserc. 1914-16).

Amm. L. 19.160. Agg. 24 giugno ore 15.

Pelaco (Cremona). Consorzio Acqued. Comit. Un. inc. sch. seg. appalto costruz. cond. acqua ai Comuni Mandam. [illegible] Grande.

Amm. L. 452.800. Agg. 4 luglio ore 10.

Spoleto (Perugia). Mun. II inc. estinz. cand. costruz. edif. scol. [illegible]

Agg. 15 giugno ore 11.

Spoleto (Perugia) Mun. Miglioria vent. appalto costruz. edif. scol. Strettura.

Amm. L. 16.895.30. Agg. 13 giugno ore 10.

Udine. Pref. Un. inc. sch. seg. appalto sistem. comunale dei fondi in Comune di S. Giorgio Nogaro.

Amm. L. 14.220. Agg. 22 giugno ore 10.

FORNITURE

Palermo. Manif. Tabacchi Un. inc. sch. seg. fornit. oggetti [illegible]

Colori da stampa	L. 2158.—
Ingredienti, colori, droghe	» 14000.00
Ferram., metalli, attrezz.	» 10767.70
Articoli da pancrazio	» 2000.—

Agg. 22 giugno ore 15.

(Dal Fogli Annunzi Legali delle Provincie)